



ISTITUTO COMPRENSIVO
"TORINO II"

C.so Giulio Cesare, 26 - 10152 Torino

e-mail: toic8be00q@istruzione.it

http: www.ictorino2.edu.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2022/2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. TORINO II - TO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4832** del **09/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/01/2023** con delibera n. 184*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 41** Aspetti generali
- 42** Traguardi attesi in uscita
- 45** Insegnamenti e quadri orario
- 48** Curricolo di Istituto
- 60** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 62** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 73** Moduli di orientamento formativo
- 75** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 106** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 112** Attività previste in relazione al PNSD
- 117** Valutazione degli apprendimenti
- 124** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 135** Aspetti generali
- 143** Modello organizzativo
- 145** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 147** Reti e Convenzioni attivate
- 160** Piano di formazione del personale docente
- 178** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

I quattro plessi dell'Istituto Comprensivo Torino II sono situati nel quartiere Aurora, a nord del centro della città di Torino e all'interno della VII Circoscrizione: un territorio caratterizzato da una complessa trama socioeconomica e che riflette i mutamenti e le contraddizioni della nostra società.

A partire dagli anni cinquanta e sessanta dello scorso secolo questa zona ha accolto diversi flussi migratori sia nazionali che internazionali caratterizzandosi come un crocevia tra culture e una realtà intensamente ricca dal punto di vista del capitale sociale e accogliente dal punto di vista culturale. Il quartiere è poi caratterizzato da un elevato valore economico-commerciale legato alla sua centralità urbana e alla presenza dell'area mercatale più importante della città, oltre che da diffuse opportunità abitative a basso costo che attraggono famiglie, studenti e giovani adulti da diverse parti della città, d'Italia e del mondo.

Al contempo, risultano consistenti le fasce di popolazione vulnerabili, colpite da gravi difficoltà economiche e lavorative. Le condizioni culturali e professionali dei residenti sono in genere medio-basse, con una esigua percentuale di professionisti, una percentuale più elevata di impiegati e un consistente numero di operai, lavoratori precari o disoccupati. Vi sono molte famiglie monoreddito, alcune donne sole con figli, spesso disoccupate o con lavori saltuari. La mancanza di qualifiche professionali, la bassa conoscenza della lingua italiana e il livello culturale incidono significativamente sulla situazione socio-economica dei cittadini e sulla ricerca di un impiego efficace. In risposta a tali criticità vi sono molteplici associazioni sul territorio che contribuiscono al miglioramento delle condizioni di vita dei residenti attraverso l'attivazione di servizi sociali e culturali diversi come sportelli per la ricerca di un impiego, luoghi di mediazione culturale e linguistica, servizi di supporto all'alfabetizzazione digitale.

L'assetto sociale appena descritto si ritrova globalmente nelle classi del nostro istituto. La popolazione scolastica risulta infatti altamente diversificata, composta da alunni e alunne con origini e nazionalità diverse (43 registrate nell'a.s.2024/25) e provenienti per lo più da Marocco, Egitto, Bangladesh, Nigeria, Perù. Tra questi se ne distinguono alcuni nati in Italia e con background migratorio, altri nati all'estero e trasferiti in Italia prima o durante il primo ciclo d'istruzione, altri ancora di più recente immigrazione. La maggior parte di loro, grazie alla mobilità stagionale delle famiglie, mantiene uno stretto legame con i territori d'origine e con le rispettive lingue, cioè è naturalmente bilingue o plurilingue. Questa pluralità favorisce la creazione di un ambiente intensamente ricco e stimolante dal punto di vista culturale e linguistico, una sorta di laboratorio della cittadinanza globale.



VISION E MISSION

La vocazione primaria dell'istituto è dunque quella dell'inclusione e di un'educazione in prospettiva multiculturale e la vision è quella di una scuola integrata nel territorio come luogo privilegiato di confronto libero e pluralistico, attenta alla convivenza civile, alla prevenzione dell'emarginazione, dell'esclusione, e della dispersione scolastica, focalizzata sulla valorizzazione delle differenze e sul raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni. La gestione di tale pluralità risulta talvolta complessa e rimane un punto di riflessione continuo per tutto il personale scolastico.

Tra le principali azioni volte all'ascolto dei bisogni del territorio e della popolazione scolastica vi sono

- l'analisi del contesto socio-ambientale-culturale del territorio;
- l'analisi dei bisogni formativi degli alunni e la predisposizione di servizi in linea con essi;
- la trasparenza dei servizi offerti;
- l'interazione con Enti pubblici e privati del territorio e la continua disponibilità alla collaborazione, al dialogo e al confronto con tutti i partners coinvolti nel processo educativo-formativo.

I bisogni si concretizzano nella necessità di raggiungere:

- la costruzione dell'identità personale e culturale degli alunni con una conseguente maturazione del proprio progetto di vita;
- l'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali di ogni tipo;
- l'innalzamento del successo formativo.

L'Istituto vuole caratterizzarsi come scuola che:

- opera per prevenire e contenere le situazioni di svantaggio lavorando in rete con tutti i servizi territoriali utili;
- favorisce l'inclusione di tutti gli alunni applicando una didattica individualizzata e personalizzata;
- valorizza la persona nello sviluppo delle dimensioni affettive, relazionali e cognitive in prospettiva di un'educazione permanente e pone le basi per la crescita globale di ciascuno, oltre che per il raggiungimento dei traguardi educativi, culturali e professionali successivi;
- promuove la presa di coscienza della propria identità personale, culturale, linguistica, educando all'ascolto, al rispetto reciproco, alla tolleranza, al dialogo;
- realizza modalità democratiche di convivenza e favorisce atteggiamenti di cooperazione e collaborazione;
- promuove un piano di sviluppo intellettuale orientato verso l'autonomia di pensiero e di giudizio;
- attua la continuità didattico/educativa tra i vari ordini di scuola;
- prevede l'attivazione di progetti, percorsi didattici e azioni formative volte a garantire il diritto personale, sociale e civile all'istruzione e alla formazione di qualità;
- intende creare un ambiente educativo e di apprendimento ricco di stimoli e sollecitazioni, nel quale



ogni alunno/a possa trovare le occasioni per attivare sia il gusto e il piacere allo studio sia gli strumenti culturali utili alla gestione dell'esperienza personale e all'interpretazione sociale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. TORINO II - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC8BE00Q
Indirizzo	CORSO GIULIO CESARE 26 TORINO 10152 TORINO
Telefono	01101168230
Email	TOIC8BE00Q@istruzione.it
Pec	TOIC8BE00Q@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito WEB	www.ictorino2.edu.it

Plessi

I.C. TORINO II - VIA BEINASCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA8BE01L
Indirizzo	VIA BEINASCO 34 TORINO 10152 TORINO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via BEINASCO 34 - 10152 TORINO TO

I.C. TORINO II -PARINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8BE01T
Indirizzo	CORSO GIULIO CESARE 26 TORINO 10152 TORINO



Edifici

- Corso GIULIO CESARE 26 - 10152 TORINO TO

Numero Classi	13
Totale Alunni	224

I.C. TORINO II-AURORA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TOEE8BE02V

Indirizzo VIA ANTONIO CECCHI 16 TORINO 10152 TORINO

Edifici

- Via CECCHI ANTONIO 16-18 - 10152 TORINO TO

Numero Classi	14
Totale Alunni	266

I.C. TORINO II - MORELLI - TO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice TOMM8BE01R

Indirizzo VIA CECCHI, 18 - 10152 TORINO

Edifici

- Via CECCHI ANTONIO 16-18 - 10152 TORINO TO

Numero Classi	17
Totale Alunni	318

Approfondimento



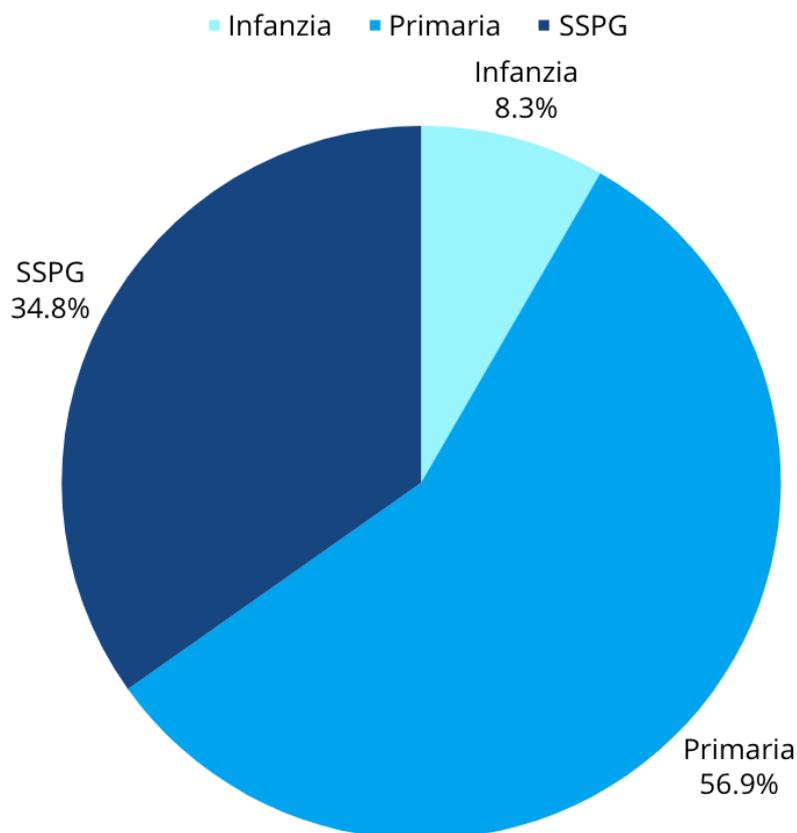
L'istituto comprensivo "Torino II" è stato costituito nell'a.s. 2015/2016.

PLESSI

	Codice meccanografico	Indirizzo	Telefono
SCUOLA DELL'INFANZIA VIA BEINASCO	TOAA8BE01L	Via Beinasco, 34, 10152, Torino (TO)	011850432
SCUOLA PRIMARIA G. PARINI	TOEE8BE01T	Corso Giulio Cesare, 26, 10152, Torino (TO)	0112483691
SCUOLA PRIMARIA AURORA	TOEE8BE02V	Via A. Cecchi, 16, 10152, Torino (TO)	011850686
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E. MORELLI	TOMM8BE01R	Via A. Cecchi, 18, 10152, Torino (TO)	011854049

DISTRIBUZIONE ALUNNI E ALUNNE ANNO SCOLASTICO 2023/24

	N° alunni/e	N° sezioni/classi
Scuola dell'infanzia via Beinasco	80	4 eterogenee
Scuola primaria G. Parini	224	12 TP (40 ore)
Scuola primaria Aurora	262	14 TP (40 ore)
S.S.P.G. E. Morelli	326 di cui 122 TP spagnolo (36 ore) 60 TP spagnolo (30 ore) 144 TP francese (30 ore)	16



In corso d'anno il numero degli iscritti è soggetto a sensibili variazioni a causa di nuove iscrizioni dovute all'arrivo di alunni neo immigrati e dei trasferimenti dovuti al cambio di residenza o al ritorno ai Paesi d'origine.

ALUNNI/E SCUOLA DELL'INFANZIA

3 anni	20
4 anni	25
5 anni	35

ALUNNI/E SCUOLA PRIMARIA

Scuola primaria G. Parini	Scuola primaria Aurora
---------------------------	------------------------



Classi prime	31	45
Classi seconde	53	54
Classi terze	38	60
Classi quarte	42	43
Classi quinte	59	60

ALUNNI/E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classi prime	103
Classi seconde	101
Classi terze	122

POPOLAZIONE SCOLASTICA

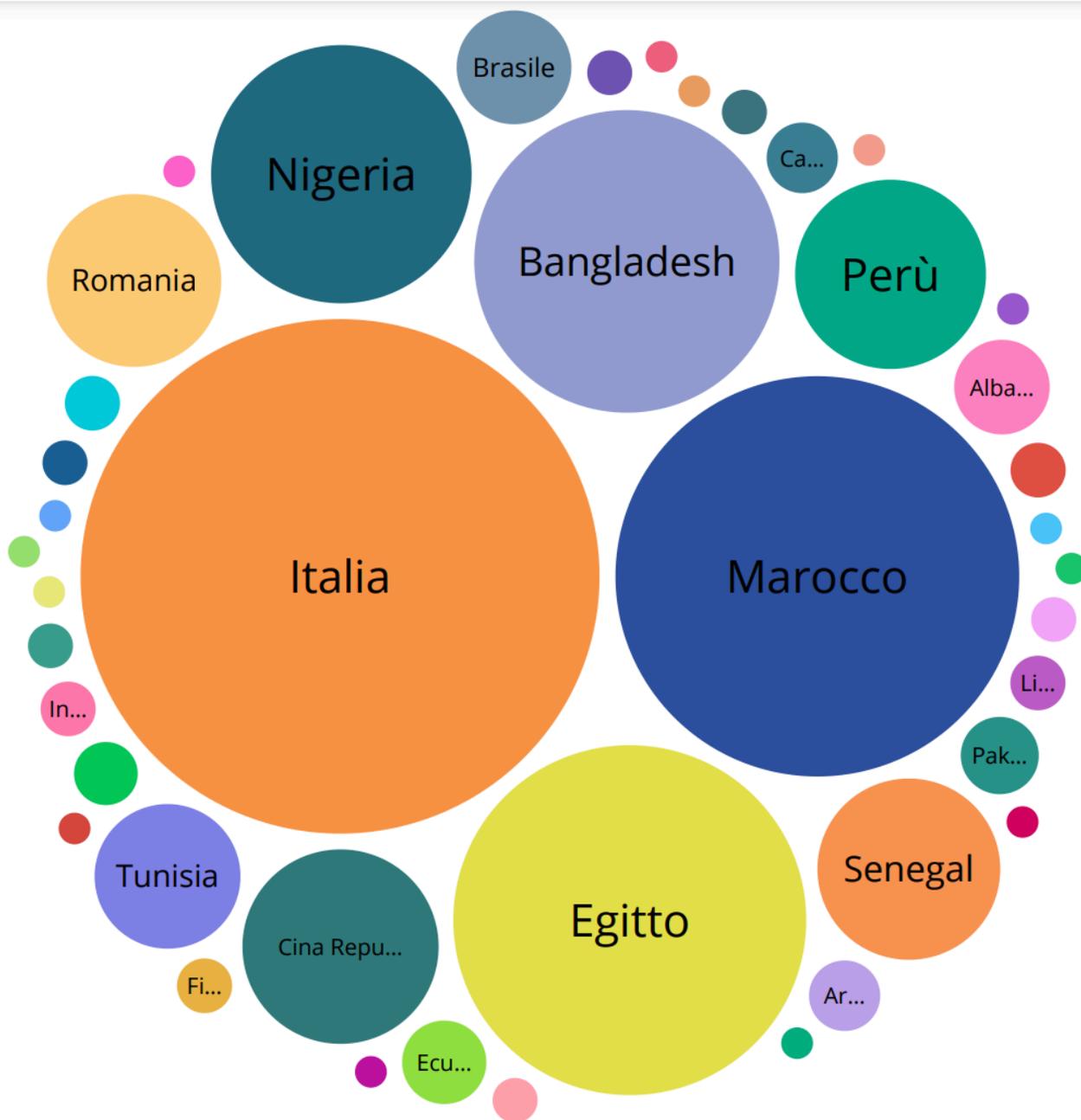
L'Istituto accoglie nei suoi 3 ordini di scuola alunni/e di oltre 40 nazionalità.

Tra gli alunni/e con cittadinanza italiana, la maggior parte ha un background migratorio.

	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria G. Parini	Scuola primaria Aurora	S.S.P.G. E. Morelli
Alunni con cittadinanza italiana	30	66	105	46
Alunni con altre cittadinanze	50	155	157	280



- Venezuela ■ URSS ■ Ucraina ■ Tunisia
- Svezia ■ Sudan ■ Spagna ■ Somalia
- Senegal ■ Romania ■ Repubblica Dominicana
- Repubblica Democratica del Congo ■ Polonia
- Perù ■ Pakistan ■ Paesi Bassi ■ Nigeria
- Moldavia ■ Marocco ■ Macedonia ■ Libia
- Kenya ■ India ■ Ghana ■ Germania ■ Francia
- Filippine ■ Egitto ■ Ecuador ■ Costa d'Avorio
- Congo Repubblica Popolare ■ Colombia
- Cina Repubblica Popolare ■ Camerun ■ Brasile
- Bangladesh ■ Argentina ■ Algeria ■ Albania
- Afghanistan ■ Iran ■ Italia





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Chimica	1
	Disegno	2
	Informatica	3
	Lingue	2
	Musica	2
	Scienze	2
	Aule dotate di monitor digitale connesso ad Internet	60
	Aule per la psicomotricità	4
	Aule polifunzionali infanzia	3
Biblioteche	Classica	4
Aule	Magna	3
	Proiezioni	2
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
	Piscina	1
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Servizio Taxi (assicurazione)	
	Aiuto compiti (doposcuola)	
	Prestito bibliotecario interno	



Prestito d'uso testi scolastici SSPG
Sportello di ascolto psicologico
Mediazione linguistica, sociale e amministrativa
Corsi di italiano L2 per genitori
Corsi sulla digitalizzazione per genitori
Corsi di lingua pomeridiani per studenti
Corsi di sport pomeridiani per studenti
Corsi di musica pomeridiani per studenti

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	12
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	150
	Kit didattici digitali (robotica, coding)	13

Approfondimento

RIQUALIFICA ENERGETICA

Nell'anno scolastico 2020/2021 tre sui quattro plessi dell'istituto sono stati oggetto di interventi di riqualificazione energetica: sostituzione degli infissi alla scuola dell'Infanzia, rifacimento delle facciate e sostituzione degli infissi nei plessi Aurora e Morelli, oltre alla tinteggiatura dell'atrio, di alcuni corridoi e aule nel plesso Morelli.



MONITOR INTERATTIVI E COLLEGAMENTO A INTERNET

Nell'anno scolastico 2021/2022, grazie ai finanziamenti del progetto Digital board del P.O.N. in tutte le aule delle scuole primarie e della scuola secondaria di II grado sono state dotate di monitor digitale interattivo, e collegate alla rete Internet tramite cablaggio dedicato (grazie ai fondi P.O.N. del progetto Cablaggio strutturato e sicuro).

Docenti e studenti hanno a disposizione oltre 150 tablet iPad Apple collegati alla rete locale dell'istituto, che a sua volta è connessa alla rete ad alta capacità fornita dal progetto Riconessioni della Fondazione per la scuola della Compagnia di San Paolo di Torino.

AULE LABORATORIO ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

A partire dal secondo quadrimestre dell'a.s. 2023/24 la scuola secondaria di primo grado E. Morelli ha riorganizzato i suoi spazi grazie ai finanziamenti del progetto Scuola 4.0 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Tutte le aule sono state convertite in laboratori funzionali all'apprendimento delle diverse discipline.

I SERVIZI DELL'ISTITUTO TORINO 2

MENZA SCOLASTICA	<p>Servizi educativi ristorazione scolastica Comune di Torino (Via Bazzi, 4) plesso G. Parini e E. Morelli</p> <p>Cucina interna con mensa fresca plesso Aurora e Via Beinasco</p> <p>Il servizio mensa è presente in tutti i plessi e tutti gli alunni iscritti alla Scuola dell'Infanzia e nelle classi a Tempo Prolungato della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado ne hanno diritto.</p> <p>Criteri per l'iscrizione al servizio:</p> <ul style="list-style-type: none">- Per tutti i plessi: compilazione del modulo di iscrizione fornito dalla scuola entro settembre/ottobre.- Modello ISEE per il calcolo da parte dell'Ufficio Bollettazione Pasti della quota da pagare mediante borsellino elettronico.- Richiesta, da parte dei genitori, di menù alternativo tramite credenziali
------------------	--



	<p>SPID collegandosi al sito https://servizi.torinofacile.it/scelta-pasti-alternativi, oppure tramite Segreteria dell'Istituto compilando il modello apposito firmato da un genitore.</p>
TRASPORTO ALUNNI/E CON DISABILITÀ	<p>Città di Torino Area Servizi Educativi Ufficio Trasporti (Via Bazzi, 4)</p>
SERVIZIO TAXI	<p>Taxi convenzionato incluso nelle spese di assicurazione per trasporto verso il domicilio o il pronto soccorso in caso di infortuni di lieve entità che non richiedono l'intervento del 118. Per fruire del servizio è necessario richiedere alla scuola il codice e comunicarlo all'autista.</p>
SERVIZI DI DOPOSCUOLA rete territoriale	<p>TERREMONDO - Save the Children (Corso Giulio Cesare, 26)</p> <p>ZENITH (Corso Giulio Cesare, 26)</p> <p>SERMIG (Piazza Borgo Dora, 61 - arsenale della pace)</p> <p>ASAI (Via Genè, 12)</p> <p>CECCHI POINT (Via Cecchi, 17)</p> <p>VALDOCCO (Via Maria Ausiliatrice, 22)</p> <p>DON BOSCO (Via Salerno, 12)</p> <p>CAMMINARE INSIEME (Via Cottolengo, 24)</p> <p>CASA DEI COMPITI (Via Durandi, 13 - Piazza dei mestieri, Fondazione Compagnia di San Paolo)</p> <p>DOPOSCUOLA AMICIZIA (Piazza Corpus Domini, 20)</p>



	<p>SPAZIO GENITORI e SPAZIO COMPITI (Via Saint Bon, 68)</p> <p>ASSOCIAZIONE ZHI SONG (Via Genè, 12)</p> <p>ASSOCIAZIONE AMMI (Corso Giulio Cesare, 8)</p>
PRESTITO BIBLIOTECARIO D'ISTITUTO	In ogni plesso gli alunni possono prendere in prestito dei testi da leggere a casa. Il servizio è organizzato dai docenti e da alcuni volontari.
PRESTITO D'USO TESTI SCOLASTICI SSPG	Su motivata e documentata richiesta delle famiglie (Mod. ISEE), è possibile fruire del prestito d'uso dei testi scolastici, compatibilmente con le risorse della scuola e la disponibilità dei testi in adozione, per coloro che non hanno beneficiato del bonus.
SPORTELLO D'ASCOLTO PSICOLOGICO PER ALUNNI/E, GENITORI, INSEGNANTI	<p>Associazione Parole in Movimento Onlus Referente servizio: Dott.ssa Bevilacqua</p> <p>Sportello di ascolto per studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado</p> <p>Sportello di ascolto per genitori</p> <p>Sportello di ascolto per confronto multiprofessionale con docenti</p>
SERVIZIO DI MEDIAZIONE CULTURALE, AMMINISTRATIVA E SOCIALE	<p>Associazione Atypica (servizio attivato con il contributo di Save The Children Italia)</p> <p>Comune di Torino - Dipartimento servizi educativi e inclusione scolastica (Via Bazzi, 4)</p>
CORSI DI ITALIANO L2 PER GENITORI	Associazione Atypica (servizio attivato con il contributo di Save The Children Italia)



CORSI EXTRA

CURRICOLARI PER
STUDENTI

Corso di spagnolo

Corso di cinese

Corsi di musica

Corsi di sport (servizio attivato con il contributo di Save The Children Italia)



Risorse professionali

Docenti	164
Personale ATA	27

Approfondimento

DATI PERSONALE DOCENTE a.s. 2024/25

	Docenti totali	Docenti di ruolo	Docenti neoassunti in ruolo	Docenti di sostegno	Docenti di potenziamento
Scuola dell'infanzia Via Beinasco	16	8	0	6	1
Scuola primaria G. Parini	46	25	2	20	1
Scuola primaria Aurora	56	29	2	27	0
S.S.P.G. E. Morelli	59	37	2	27	1

Distribuzione docenti per tipo di contratto a.s. 2024/25

Distribuzione docenti per anzianità nel ruolo di appartenenza a.s. 2024/25

Rispetto ai docenti delle scuole primarie, quasi la totalità di coloro che insegnano sul posto comune ha un contratto a tempo indeterminato e riesce a garantire nella maggior parte dei casi la continuità.

Si è rilevato inoltre che un'alta percentuale di docenti con contratto a tempo determinato che ricoprono posti sulle cattedre di sostegno tornano negli anni per favorire la continuità del percorso



di apprendimento e di formazione degli alunni e le alunne con Bisogni Educativi Speciali.



Aspetti generali

Le priorità strategiche si concentrano su un continuo potenziamento delle competenze trasversali degli studenti, con un focus particolare sulla competenza alfabetica funzionale, la crescita dell'autonomia e la capacità di problem solving: tutti presupposti essenziali per consentire a ciascun alunna e alunno di esprimere le proprie potenzialità, di affrontare con successo le future tappe del percorso di istruzione e di poter esercitare la propria cittadinanza attiva.

Risulta prioritario anche valorizzare gli ambienti di apprendimento per favorire il coinvolgimento attivo degli studenti, promuovendo metodologie didattiche innovative, come la didattica attiva e laboratoriale, che stimolano il pensiero critico e la partecipazione diretta.

Infine, riteniamo prioritario garantire il successo scolastico di ogni studente e di ogni studentessa, riducendo il divario di apprendimento tra i gruppi e offrendo supporto a chi presenta difficoltà. Per raggiungere questo obiettivo pensiamo sia essenziale strutturare percorsi personalizzati e individualizzati, sfruttare in modo efficace le molteplici risorse tecnologiche e analogiche disponibili nelle scuole e soprattutto potenziare continuamente la rete di supporto formata oltre che dall'istituto, anche dal territorio e dalle famiglie. Crediamo che solo attraverso la collaborazione di una vera e propria comunità educante si possa favorire il benessere degli alunni, migliorare i loro esiti finali sia in termini di competenze che di motivazione, e orientare le loro scelte verso un futuro consapevole, supportando ciascuno a intraprendere il percorso personale e professionale più adatto alle proprie caratteristiche con sicurezza e determinazione.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in termini di apprendimenti disciplinari alla conclusione della scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado con voto "6" all'Esame di Stato (l'obiettivo è avvicinarsi al 30%: erano il 35,6% nel 2020, il 42,2% nel 2021).

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI delle classi II e V delle scuole primarie.

Traguardo

Ridurre il gap rispetto agli esiti della media nazionale, avvicinando i risultati a quelli delle scuole con Contesto socio-economico e culturale simile al nostro e migliorare l'effetto scuola.

Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI delle classi III della scuola secondaria di primo grado.



Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni nei livelli 1-2 nella scuola secondaria di I grado e aumentare la percentuale di alunni nei livelli 3-4.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la padronanza dell'italiano come L1 o L2 in particolare nella comprensione del testo scritto.

Traguardo

Migliorare i risultati degli studenti nell'area "comprensione del testo" delle prove standardizzate e diminuire la varianza tra i risultati degli alunni italofoni e dei non-italofoni nelle prove standardizzate.

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare l'effetto scuola dalla primaria alla scuola secondaria di primo grado incrementando le possibilità di successo formativo degli studenti che concludono il primo ciclo di istruzione.

Traguardo

Migliorare i risultati delle prove standardizzate sostenute al termine della scuola secondaria di primo grado rispetto agli esiti delle prove sostenute dagli stessi studenti al termine della classe quinta della scuola primaria.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano L1 e L2 e alla lingua inglese: alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano attraverso corsi e laboratori da organizzare anche in collaborazione con soggetti esterni, con l'aiuto di tecnologie digitali e di approcci didattici innovativi, con l'apporto delle comunità d'origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e valorizzazione dei talenti attraverso la definizione di un sistema di orientamento mirato.



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Ripensare gli ambienti di apprendimento

Si tratta di ripensare in modo attento ma anche radicale l'impostazione consolidata degli ambienti di apprendimento di questo istituto, in gran parte organizzati secondo lo schema "classe, disciplina di insegnamento, ora di lezione, aula e libro".

Questo schema mostra la propria insufficienza nelle scuole in generale, ma in particolare in questo istituto, che ha caratteristiche peculiari. Occorre allora rimetterlo in discussione e ripartire dalla domanda "Quali apprendimenti si intendono promuovere?", per ripensare le prassi consolidate e riprogettare gli ambienti in direzione di un insegnamento più efficace, più partecipato e coinvolgente, in grado insomma di creare le condizioni per una effettiva esperienza di apprendimento. Per fare questo la scuola si avvarrà delle risorse del "Piano scuola 4.0".

Non si tratta però di riorganizzare il solo spazio fisico, naturalmente: l'ambiente di apprendimento è un costrutto complesso, costituito anzitutto dalle intenzioni di senso degli insegnanti e dalla loro capacità di rappresentarle agli studenti attraverso una prassi didattica coerente.

Il percorso prevede di:

concretizzare in azioni didattiche significative il curricolo d'istituto già elaborato e organizzato per competenze, ma non sempre conosciuto e praticato;

progettare Unità di Apprendimento pluridisciplinari e interdisciplinari, secondo l'impostazione delle "UdA a ritroso" sperimentata nell'a.s. 2022/2023;

rivedere le prove comuni attualmente in uso, rendendole maggiormente coerenti con il curricolo d'istituto organizzato per competenze;

rivedere le modalità di valutazione degli apprendimenti, adottando la prospettiva della "valutazione per gli apprendimenti" anziché quella della "valutazione degli apprendimenti";



verificare i risultati delle prove comuni somministrati alle classi intermedie e in uscita dalla scuola primaria;

analizzare i risultati delle prove nazionali INVALSI somministrate in seconda e quinta primaria e in terza media, per apprezzare l'"effetto scuola".

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare ambienti di apprendimento in cui l'azione didattica sia più efficace.
Promuovere l'utilizzo di modalità didattiche laboratoriali e metodologie innovative.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare le competenze professionali dei docenti attraverso la formazione continua e la condivisione delle buone pratiche consolidate. La formazione dovrà essere soprattutto rivolta a migliorare le competenze relative ai contesti di apprendimento multiculturali

● **Percorso n° 2: Cittadinanza multiculturale e internazionalizzazione del curricolo**



L'intervento si prefigge di rinforzare la competenza didattica del personale docente orientandola in senso multiculturale, sia per l'insegnamento dell'Italiano come seconda lingua, sia per proporre agli allievi contenuti disciplinari "riveduti e corretti" alla luce delle conseguenze dei processi di globalizzazione: l'insegnamento della geografia, della storia, della letteratura, e di molte altre discipline deve allargare i propri orizzonti e guardare alle realtà economiche, politiche, sociali dei paesi emergenti e del Sud del mondo. Ciò vale naturalmente per tutte le scuole, ma a maggior ragione per un istituto in cui oltre il 70% degli studenti proviene da Africa e Asia.

Il percorso prevede nel prossimo triennio:

opportunità di formazione degli insegnanti all'insegnamento dell'Italiano L2

impiego di risorse esterne per l'insegnamento dell'Italiano L2

impiego di risorse esterne specializzate (possibilmente conversatori madrelingua) per il potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese

formazione e ricerca-azione per la definizione di unità didattiche inerenti i processi di globalizzazione, anche in rapporto all'emergenza climatica

sperimentazione di unità didattiche su temi multiculturales e interculturali che prevedano anche il coinvolgimento delle famiglie degli allievi (a titolo di esempio: in ambito musicale, artistico-espressivo, folklorico, ecc.)

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare e realizzare percorsi didattici maggiormente flessibili e



○ Ambiente di apprendimento

Creare ambienti di apprendimento in cui l'azione didattica sia più efficace.
Promuovere l'utilizzo di modalità didattiche laboratoriali e metodologie innovative.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare le competenze professionali dei docenti attraverso la formazione continua e la condivisione delle buone pratiche consolidate. La formazione dovrà essere soprattutto rivolta a migliorare le competenze relative ai contesti di apprendimento multiculturali

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Collaborare con le associazioni presenti sul territorio per supportare il percorso formativo degli alunni in orario extrascolastico, coinvolgendo anche le famiglie.

● Percorso n° 3: Migliorare l'efficacia dell'azione didattica

Nonostante tutte le difficoltà che sono state rappresentate, alcune classi di questo istituto raggiungono gli obiettivi previsti e compiono un percorso scolastico adeguato, in alcuni casi eccellente. Si può allora ritenere che anche in un contesto tanto complesso vi siano prassi che funzionano, metodi che producono risultati, approcci efficaci...

Fra le priorità urgenti di questo istituto figura la necessità di migliorare gli esiti degli apprendimenti: solo così si può realizzare il diritto all'istruzione che costituisce il primo servizio



dovuto dalla scuola pubblica ai propri cittadini.

Il percorso finalizzato all'incremento dell'efficacia dell'azione didattica prevede di:

individuare le "buone prassi" e le strategie didattiche premianti;

documentare le "buone prassi" e le strategie didattiche premianti;

diffondere e condividere tali prassi e strategie didattiche fra il corpo insegnante;

compiere una valutazione attenta dei "progetti" e delle iniziative didattiche in corso e/o caratterizzanti l'offerta formativa dell'istituto;

abbandonare i "progetti" e le iniziative didattiche che non sono finalizzate, in modo diretto o indiretto, agli obiettivi di apprendimento perseguiti;

riconsiderare l'organizzazione didattica adottata per individuare i fattori che ostacolano o favoriscono l'efficacia degli insegnamenti (es.: attività in compresenza, intervento di esterni, programmazione congiunta, preparazione delle attività, durata delle pause e degli intervalli, ora di inizio delle lezioni, ecc.);

definire un ambiente di apprendimento adatto a incrementare l'efficacia dell'azione didattica (si veda il percorso a ciò dedicato e inserito di questo Piano di Miglioramento)

prevedere attività di tutoraggio individuale o per piccoli gruppi rivolte agli studenti in difficoltà;

coinvolgere le famiglie degli studenti, specie di quelli in difficoltà, e richiedere loro collaborazione nel sostegno all'impegno dei figli e rinforzo all'azione della scuola;

riconsiderare gli strumenti didattici in uso per valorizzare quelli che si sono dimostrati efficaci;

organizzare una sperimentazione interna in tema di didattica efficace, eventualmente con supervisione esterna;

redigere un vademecum delle "buone prassi" e delle strategie didattiche efficaci rivolto anzitutto ma non solo agli insegnanti neo-arrivati nella scuola;

valutare i risultati della sperimentazione interna dedicata alle strategie e alle prassi della didattica efficace.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare la capacità dei docenti di monitorare i processi didattici e di diagnosticare tempestivamente le necessità di intervento per il recupero delle classi o degli alunni in difficoltà.

Progettare e realizzare percorsi didattici maggiormente flessibili e

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare ambienti di apprendimento in cui l'azione didattica sia più efficace.
Promuovere l'utilizzo di modalità didattiche laboratoriali e metodologie innovative.

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare azioni di recupero/rinforzo degli apprendimenti attraverso attività modulari con gruppi di livello. Garantire percorsi di italiano L2 strutturati e continuativi.

○



Continuita' e orientamento

Esaminare gli esiti delle prove Invalsi delle classi quinte per orientare gli interventi nel successivo ordine di scuola.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Il gruppo di lavoro incaricato di analizzare gli esiti delle prove INVALSI dovrà condividerli con il collegio e promuovere interventi

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare le competenze professionali dei docenti attraverso la formazione continua e la condivisione delle buone pratiche consolidate. La formazione dovrà essere soprattutto rivolta a migliorare le competenze relative ai contesti di apprendimento multiculturali

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Collaborare con le associazioni presenti sul territorio per supportare il percorso formativo degli alunni in orario extrascolastico, coinvolgendo anche le famiglie.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Progetto IC Torino 2

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Gli interventi previsti dal progetto si prefiggono lo scopo di modificare gli ambienti dell'IC Torino II in modo funzionale all'incremento dell'efficacia dei processi di insegnamento e apprendimento, in coerenza con gli obiettivi del Piano di miglioramento e con gli indirizzi specifici del Piano triennale dell'offerta formativa. Ciò significherà, per la scuola primaria, trasformare alcuni spazi sinora utilizzati come aule-classi in aule-laboratorio disciplinari e polifunzionali in cui gli allievi possano essere protagonisti dei processi di apprendimento, compiendo esperienze attive collocate in contesti reali e collegate ai propri vissuti. Per la scuola secondaria di primo grado ciò si tradurrà in una trasformazione dell'organizzazione complessiva della scuola, passando dall'attuale organizzazione per aule-classe a un'organizzazione per aule-laboratorio disciplinari: si tratta anzitutto di cambiare il punto di vista, ovvero considerare che il principio caratterizzante il luogo formativo non sono anzitutto i soggetti che lo occupano, ma l'attività che vi si svolge. Pertanto le aule saranno assegnate in funzione delle discipline che vi si insegneranno, e i rispettivi dipartimenti disciplinari le allestiranno e attrezzeranno con strumenti funzionali alle caratteristiche specifiche delle discipline stesse. Quindi l'aula-laboratorio sarà



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

assegnata al docente e non alla classe: il docente resterà in aula e gli studenti si sposteranno da un'aula all'altra, a seconda della disciplina. In una prima fase gli spazi della scuola secondaria di primo grado saranno organizzati in modo da limitare gli spostamenti degli allievi entro lo stesso piano dell'edificio, per consentire l'acquisizione di un'abitudine agli spostamenti in autonomia e un'adeguata vigilanza dei movimenti degli studenti, oltre che per razionalizzare i tempi di spostamento. In una seconda fase saranno previsti anche spostamenti fra un piano e l'altro. A ogni studente sarà assegnato un armadietto per riporre i propri effetti personali e i materiali didattici per le diverse discipline. Un'attenzione particolare sarà dedicata a facilitare gli spostamenti degli alunni disabili, che in questo istituto sono numerosi, e saranno mantenuti gli spazi dedicati al lavoro con gli alunni disabili nel piccolo gruppo o al lavoro individuale nonché ai momenti di pausa e rilassamento. Il progetto prevede inoltre azioni di formazione e di accompagnamento per i docenti di tutti e tre gli ordini di scuola, sia attraverso l'auto-formazione, la formazione fra pari, la documentazione relativa ad esperienze già realizzate in altre scuole, la visita di istituti che hanno adottato una simile organizzazione, l'incontro con esperti. La realizzazione del progetto, nelle sue varie fasi, offrirà anche l'opportunità per lo scambio di esperienze e di buone pratiche fra i docenti della scuola dell'infanzia e quelli della scuola primaria e quelli della scuola secondaria di primo grado: ciascun gruppo, infatti, è portatore di un sapere e di un'esperienza professionale che, opportunamente adattati e interpretati, possono rivelarsi preziosi anche in ordini diversi dal proprio, valorizzando in tal modo il "capitale umano" di cui è ricco l'istituto comprensivo.

Importo del finanziamento

€ 167.661,69

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento	Numero	23.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
innovativi grazie alla Scuola 4.0			

● Progetto: STEM on board

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'obiettivo del nostro progetto è quello di sviluppare specifiche competenze nelle studentesse e negli studenti del nostro istituto scolastico, attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. Il nostro fine ultimo è quello di riuscire ad educare studentesse e studenti a una comprensione più consapevole e ampia del presente, portandoli a padroneggiare strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza e per migliorare e accrescere le competenze richieste dal mondo in cui viviamo. Per questo intendiamo innovare parallelamente le metodologie di insegnamento e apprendimento nella scuola, promuovendo attività didattiche più incentrate su un approccio creativo, operativo e collaborativo. Intendiamo rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali e implementabili in tutte le classi della scuola. Per questo intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa "project based" che coinvolga tutte le discipline e i campi di esperienza, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione che riteniamo fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Le risorse acquisite verranno inoltre utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia e matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell'inclusione e della parità di genere promossa nell'istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrate sulla



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

personalizzazione dell'esperienza didattica. Il finanziamento contribuirà quindi all'ampliamento della dotazione tecnologia della scuola, scelta anche sulla base della mobilità, che ne permetta un utilizzo agevole all'interno delle diverse aule dell'istituto.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

14/12/2021

Data fine prevista

20/06/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	2



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, IC Torino 2

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto si prefigge di intervenire con efficacia sui diversi aspetti del fenomeno "dispersione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

scolastica". Con un lessico mutuato dalla letteratura sanitaria, la "prevenzione primaria", ovvero quella rivolta a tutti gli alunni prima che il fenomeno si manifesti, è attuata quotidianamente nella didattica ordinaria dei docenti dell'istituto. Qui invece si tratterà soprattutto di "prevenzione secondaria", con attività rivolte ad alunni in condizione di fragilità e mirate ad attenuare le conseguenze di tali situazioni di fragilità; e di "prevenzione terziaria", con interventi ad personam rivolti a singoli alunni che mostrano indizi di una condizione critica o già sofferente. In questo quadro si inseriranno le azioni finalizzate al coinvolgimento delle famiglie nelle strategie educative della scuola. Le varie attività si svolgeranno a partire dal corrente anno scolastico 2022/2023 e continueranno nel prossimo anno scolastico 2023/2024. a) Una quota consistente delle risorse a disposizione sarà utilizzata per percorsi individuali dedicati ad alunni che risentono soprattutto di disagio linguistico-culturale, sia perché di recente immigrazione, sia perché appartenenti a nuclei famigliari in cui non si pratica abitualmente la lingua italiana. Tali condizioni si intrecciano spesso con la difficoltà di ambientamento in un contesto diverso da quello di origine, che pesa su molti adolescenti. Gli accompagnamenti individuali, da attivare già nella primavera-estate 2023, mirano a incidere su tali situazioni e a recuperare un rapporto positivo con la scuola e con i pari. b) In parallelo, con iniziative rivolte al piccolo gruppo la scuola intende rispondere ai bisogni formativi legati alle competenze linguistiche e logico-matematiche indispensabili ad accedere alla condizione di cittadinanza. Queste attività saranno organizzate soprattutto nella prima parte dell'anno scolastico (sia 2023/2024 sia 2024/2025) per favorire l'inserimento tempestivo di questi alunni nei rispettivi gruppi classe. c) In questi percorsi educativo-formativi saranno coinvolti i nuclei famigliari, che sono spesso a loro volta portatori di bisogni complessi, dai più concreti e pratici a quelli più legati al compito educativo in generale: nella relazione educativa fra scuola e discente manca infatti molto spesso la presenza delle famiglie, i cui componenti si trovano a dover affrontare difficoltà economiche e culturali derivanti dalla propria condizione di migranti, tanto che la responsabilità genitoriale rischia di passare in secondo piano. d) Nel corso dell'anno scolastico 2023/2024 saranno inoltre offerti percorsi co-curricolari in orario extra-scolastico, con l'obiettivo di arricchire l'offerta formativa della scuola tramite attività coinvolgenti e motivanti in grado di potenziare gli apprendimenti curricolari e di svolgere una funzione orientativa in senso lato. Fra le attività che saranno offerte figurano: corsi-laboratori di Musica, attività sportive, lezioni di Inglese tenute da conversatori madrelingua, attività di potenziamento e preparazione alla scuola secondaria di secondo grado.

Importo del finanziamento

€ 134.875,98



Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	163.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	163.0	0

● Progetto: Riduzione dei divari territoriali e prevenzione della dispersione scolastica, IC Torino 2

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto si prefigge di intervenire con efficacia sui diversi aspetti del fenomeno "dispersione scolastica". Con un lessico mutuato dalla letteratura sanitaria, la "prevenzione primaria", ovvero quella rivolta a tutti gli alunni prima che il fenomeno si manifesti, è attuata quotidianamente nella didattica ordinaria dei docenti dell'istituto. Qui invece si tratterà soprattutto di "prevenzione secondaria", con attività rivolte ad alunni in condizione di fragilità e mirate ad attenuare le conseguenze di tali situazioni di fragilità; e di "prevenzione terziaria", con interventi ad personam rivolti a singoli alunni che mostrano indizi di una condizione critica o già sofferente. In questo quadro si inseriranno le azioni finalizzate al coinvolgimento delle famiglie nelle strategie educative della scuola. Le varie attività si svolgeranno a partire dal corrente anno



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

scolastico 2024/2025 fino all'inizio del prossimo. a) Una quota consistente delle risorse a disposizione sarà utilizzata per percorsi individuali dedicati ad alunni che risentono soprattutto di disagio linguistico-culturale, sia perché di recente immigrazione, sia perché appartenenti a nuclei famigliari in cui non si pratica abitualmente la lingua italiana. Tali condizioni si intrecciano spesso con la difficoltà di ambientamento in un contesto diverso da quello di origine, che pesa su molti adolescenti. Gli accompagnamenti individuali, da attivare già nella primavera-estate 2023, mirano a incidere su tali situazioni e a recuperare un rapporto positivo con la scuola e con i pari. b) In parallelo, con iniziative rivolte al piccolo gruppo la scuola intende rispondere ai bisogni formativi legati alle competenze linguistiche e logico-matematiche indispensabili ad accedere alla condizione di cittadinanza. Queste attività saranno organizzate già nella prima parte dell'anno scolastico per favorire l'inserimento tempestivo di questi alunni nei rispettivi gruppi classe. c) In questi percorsi educativo-formativi saranno coinvolti i nuclei famigliari, che sono spesso a loro volta portatori di bisogni complessi, dai più concreti e pratici a quelli più legati al compito educativo in generale: nella relazione educativa fra scuola e discente manca infatti molto spesso la presenza delle famiglie, i cui componenti si trovano a dover affrontare difficoltà economiche e culturali derivanti dalla propria condizione di migranti, tanto che la responsabilità genitoriale rischia di passare in secondo piano. d) Nel corso dell'anno scolastico 2024/2025 saranno inoltre offerti percorsi co-curricolari in orario extra-scolastico, con l'obiettivo di arricchire l'offerta formativa della scuola tramite attività coinvolgenti e motivanti in grado di potenziare gli apprendimenti curricolari e di svolgere una funzione orientativa in senso lato. Fra le attività che saranno offerte figurano: corsi-laboratori di Musica, attività sportive, lezioni di Inglese tenute da conversatori madrelingua, corsi di scacchi per migliorare le competenze logico-deduttive e attività di potenziamento e preparazione alla scuola secondaria di secondo grado.

Importo del finanziamento

€ 206.088,51

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	163.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	163.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Formazione per la transizione digitale, IC Torino 2

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La presente proposta progettuale si definisce in coerenza con l'obiettivo della linea di investimento 2.1., ossia la "creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale". Il progetto prevede infatti attività di formazione rivolte a tutte le componenti del personale scolastico: il personale ausiliario, il personale amministrativo, il personale tecnico, il personale docente e il dirigente scolastico. Tutte e tre le tipologie di attività saranno attivate: sia i percorsi sulla transizione digitale, che saranno rivolti soprattutto, ma non esclusivamente, al personale ausiliario e al personale amministrativo; sia i laboratori di formazione sul campo, che saranno rivolti soprattutto al personale docente e tecnico; sia la "Comunità di pratiche per l'apprendimento", che attraverso la sua azione diversificata si spera riesca a coinvolgere il maggior numero possibile dei lavoratori dell'istituto. Non si può tuttavia fare a meno di notare la grave contraddizione implicita nella proposta di formazione definita dal Ministero dell'istruzione e del merito con i fondi del PNRR: da un lato sono stanziati risorse senza precedenti per la



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

formazione del personale scolastico (450 milioni di euro, secondo il decreto 12 aprile 1012, n. 66) - una formazione necessaria, ineludibile per un sistema che si voglia preparato alle sfide dell'educazione nel mondo contemporaneo; dall'altro però il Ministero non ha approntato strumenti normativi o amministrativi per assicurare che tali risorse siano impiegate in modo efficace ed efficiente, e che le iniziative programmate dalle scuole raggiungano il corpo docente nella sua interezza, o anche solo maggioranza. E' noto infatti che né gli ultimi interventi normativi in tema di formazione dei docenti (legge 13 luglio 2015, n. 107) né il contratto del comparto istruzione e ricerca appena sottoscritto (18 gennaio 2024) definiscono in modo puntuale gli obblighi di formazione del corpo insegnante della scuola italiana, né quelli del personale A.T.A.. E' quindi molto possibile, se non probabile, che le iniziative di formazione della linea di investimento 2.1. tenute da formatori esperti con cospicuo investimento di energie e risorse finanziarie coinvolgano un'esigua minoranza di docenti in quanto, come recita la legge 107, la "formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale" (art. 1, comma 124), ma non esiste alcun vincolo contrattuale specifico che ne fissi tempi e modalità dopo l'anno di immissione in ruolo. In altre parole, com'è noto, il contratto dei docenti stabilisce il numero delle ore di lezione e delle attività collegiali annuali, ma non dice nulla sulle ore di formazione "obbligatoria, permanente e strutturale". A colmare il vuoto normativo Interviene invece l'accordo di concessione, che fissa obiettivi quantitativi specifici (con il termine inglese "target") che ogni istituzione scolastica dovrebbe raggiungere, affidandosi alle capacità di "moral suasion" dei dirigenti scolastici e alla buona volontà dei docenti, liberi di disertare le attività di formazione che saranno organizzate con tanta cura dalla "Comunità di pratiche per l'apprendimento". Tanto era dovuto per riferire la perplessità generate nello scrivente dai termini dell'accordo di concessione e delle "regole di ingaggio" della linea di investimento 2.1.

Importo del finanziamento

€ 73.061,51

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	93.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Competenze STEM e multilinguistiche, IC Torino 2

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto si prefigge di integrare, all'interno del curriculum di questo istituto comprensivo, attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Importo del finanziamento

€ 101.142,27

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Aspetti generali

L'I.C. Torino 2 si impegna a realizzare un curriculum orientato allo sviluppo delle competenze indicate nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione.

Particolare attenzione è dedicata al modo in cui ciascuno studente e ciascuna studentessa mobilita e orchestra le proprie risorse (conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, ecc.) per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità ed attitudini.

Questo istituto comprensivo opera secondo una logica di continuità orizzontale con la famiglia e il territorio, in un'ottica di collaborazione con l'extrascuola, e di territorio, in un'ottica di collaborazione con l'extrascuola, e di continuità verticale verticale tra i propri ordini di scuola (infanzia – primaria e secondaria di 1° grado) per assicurare un percorso di crescita esente da discontinuità e fratture e permettere agli alunni un graduale passaggio tra le diverse fasi formative.

di 1° grado) per assicurare un percorso di crescita esente da discontinuità e fratture e permettere agli alunni un graduale passaggio tra le diverse fasi formative.

Altro aspetto decisivo dell'offerta formativa dell'istituto è l'orientamento: orientare significa mettere la persona nella condizione di prendere coscienza di sé con l'obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

L'orientamento è parte integrante del processo formativo, una risorsa indispensabile per pianificare consapevolmente il proprio progetto di vita. Alla scuola spetta il compito di sviluppare le competenze orientative di base, le competenze chiave di cittadinanza e realizzare attività di accompagnamento e di consulenza orientativa per aiutare gli studenti ad utilizzare/valorizzare quanto appreso a scuola e per costruire progressivamente la propria esperienza di vita operando le scelte necessarie. Questi aspetti sono concretizzati nelle Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022) e nelle azioni per la Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024).

PER UNA SINTESI VISIVA DELLE ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA CLICCARE QUI: [Ampliamento offerta formativa I.C. Torino 2 a.s.2024/25](#)



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. TORINO II - VIA BEINASCO	TOAA8BE01L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

I.C. TORINO II -PARINI	TOEE8BE01T
------------------------	------------

I.C. TORINO II-AURORA	TOEE8BE02V
-----------------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

I.C. TORINO II - MORELLI - TO	TOMM8BE01R
-------------------------------	------------

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. TORINO II - VIA BEINASCO TOAA8BE01L

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. TORINO II -PARINI TOEE8BE01T

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. TORINO II-AURORA TOEE8BE02V

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. TORINO II - MORELLI - TO TOMM8BE01R



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore annuali

Allegati:

Curricolo educazione civica.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. TORINO II - TO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Si veda il dettaglio nel file allegato

Allegato:

Curr Vert - da Infanzia a Primaria.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Educazione alla pace

Partecipazione dei bambini di cinque anni all'iniziativa d'istituto in favore della pace e contro tutte le guerre

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Letture ad alta voce



Le insegnanti leggono ad alta voce (negli spazi della scuola e del quartiere) libri scelti per la scuola dell'infanzia, e i bambini imparano ad ascoltare in silenzio, a intervenire secondo il proprio turno e a comprendere i racconti che ascoltano

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Per il dettaglio dei contenuti del curricolo si veda il documento allegato

Allegato:

Curr Vert - da Primaria a 1 Grado.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si veda il documento allegato

Allegato:

Curr Vert_Competenze chiave.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. TORINO II - VIA BEINASCO

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

Si veda in allegato il curricolo

Allegato:

Curr Vert - da Infanzia a Primaria.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. TORINO II -PARINI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si veda il dettaglio nel documento allegato

Allegato:

Curr Vert - da Infanzia a Primaria.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. TORINO II - MORELLI - TO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per il curricolo delle competenze chiave si veda il documento allegato

Allegato:

Competenze chiave.pdf

Approfondimento

CONTINUITA'

Questo istituto comprensivo opera secondo una logica di continuità orizzontale con la famiglia e il territorio, in un'ottica di collaborazione con l'extrascuola, e di continuità verticale tra i propri ordini di scuola (infanzia - primaria e secondaria di 1° grado) per assicurare un percorso di crescita esente da discontinuità e fratture e permettere agli alunni un graduale passaggio tra le diverse fasi formative.

La continuità deve essere diacronica, strutturata nella successione curricolare dei vari ordini scolastici, secondo un progetto continuo nel tempo che faccia capo ad un unico percorso educativo/formativo dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di 1° grado e oltre, per un progredire concatenato senza "scioglimento" della continuità.

La continuità deve essere anche sincronica rispetto al "filo conduttore" che lega e collega tra loro le discipline, in un'ottica di continuità metodologica d'insegnamento e di trasversalità degli apprendimenti e delle competenze.

La continuità diacronica e sincronica deve essere applicata anche ai criteri di valutazione che, pur con gli adattamenti necessari per ogni età evolutiva ed ordine di scuola, debbono seguire linee guida comuni in ordine alla rilevazione dello sviluppo delle competenze.

Azioni dell'istituto per garantire la continuità:

- Nomina di una FS dedicata.



- Formazione di una Commissione di lavoro costituita da rappresentanti dei 3 ordini di scuola incaricata di promuovere iniziative per la continuità.
- Raccordo con le altre F. S. e Commissioni per garantire una visione comune di intenti ed azioni coordinate.
- Redazione e aggiornamento del curricolo verticale dell'istituto comprensivo e della griglia di valutazione delle competenze trasversali in collaborazione con la FS e la Commissione PTOF.
- Redazione e aggiornamento del Piano Annuale di Valutazione, dei materiali per l'osservazione del percorso formativo e per il monitoraggio dei risultati.
- Adozione di un Protocollo per la formazione delle classi prime nella scuola primaria e secondaria di 1° grado.
- Incontri fra i docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado per la raccolta di informazioni sugli alunni che saranno accolti nelle classi dell'ordine successivo.
- Organizzazione di iniziative per la diffusione del piano dell'offerta formativa nei 3 ordini di scuola.
- Giornate di "Scuola aperta" nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado con la proposta di attività laboratoriali ai futuri iscritti e relativa osservazione degli alunni.

Realizzazione di video per presentare i vari plessi dell'istituto.

- Elaborazione di prove comuni d'ingresso e finali per tutte le classi della primaria.
- Elaborazione di prove di ingresso per le classi prime della scuola secondaria di 1° grado concordate con gli insegnanti delle classi quinte della scuola primaria.

PROTOCOLLO – CALENDARIO FORMAZIONE CLASSI PRIME

SCUOLA PRIMARIA

COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI PRIME

La Commissione è formata da cinque docenti, di cui uno di sostegno.

Possono far parte della Commissione i Docenti supplenti annuali o con nomina plurimensile.



NOVEMBRE

v La Commissione designa una referente per ciascuno dei due plessi che coordini le attività della Commissione "Formazione classi prime" per l'anno scolastico in corso.

v La Segreteria della Scuola riceve dall'Anagrafe cittadina i nominativi dei bambini aventi diritto all'iscrizione alla classe prima presso l'IC TO II. Da questo elenco saranno depennati dalla segreteria i nominativi degli alunni che non appartengono al bacino di utenza dell'istituto.

DICEMBRE

v Gli Insegnanti delle classi quinte incontrano i genitori degli alunni iscrivendi alla classe 1^a per la presentazione del POF della Scuola Primaria presso le Scuole d'Infanzia del territorio .

v Gli Insegnanti dei due ordini di scuola si accordano sulla tempistica e le modalità di intervento.

v I genitori verranno informati della riunione di cui sopra dalle Insegnanti delle Scuole d'Infanzia.

v Durante la riunione sarà distribuito un pieghevole illustrativo delle attività della Scuola Primaria e degli orari di Segreteria e le date degli "open day" di ciascun plesso scolastico.

Si precisa che l'effettuazione degli "open day" è a discrezione dei Docenti delle classi quinte.

v I Docenti sono disponibili a colloqui informativi con le famiglie "fuori zona" interessate all'iscrizione dei figli nelle classi prime dell' IC TO II, nei modi e tempi opportunamente concordati.

GENNAIO – FEBBRAIO

v La Segreteria dell'istituto riceve le iscrizioni on line entro la data stabilita.

APRILE

v La Segreteria dell'istituto appronta la modulistica necessaria per il passaggio delle informazioni tra ordini di scuola.



v Saranno inviati alle Scuole d'Infanzia territoriali i moduli per la raccolta delle informazioni sugli alunni iscritti alla Scuola Primaria.

MAGGIO

v I referenti della Commissione formazione classi prime fissano le date degli incontri con le Insegnanti delle Scuole d'Infanzia previsti per il mese di giugno.

v Attraverso una lettera saranno convocate le famiglie degli iscritti per un colloquio con gli Insegnanti delle future prime, da tenersi nella prima quindicina di giugno.

Le convocazioni spettano alla segreteria dietro organizzazione della Commissione formazione classi prime.

Le lettere di convocazione saranno consegnate per mano degli Insegnanti delle Scuole d'Infanzia alle famiglie degli alunni frequentanti, mentre saranno portate a mano dal personale ATA del Circolo alle famiglie non raggiungibili via interpersonale.

Per una migliore interazione con le famiglie straniere si attiveranno, ove possibile, i mediatori culturali delle associazioni che daranno la disponibilità ad effettuare tale servizio gratuitamente e senza oneri per la scuola.

GIUGNO

v Gli Insegnanti della Scuola Primaria incontrano gli Insegnanti delle Scuole d'Infanzia per il passaggio di informazioni e raccolgono i moduli compilati.

v Gli Insegnanti della Scuola Primaria esaminano la documentazione completa (griglia informativa della Scuola d'Infanzia e griglia dei colloqui avuti con le famiglie) degli alunni iscritti alle classi prime della Scuola Primaria.

v In caso di alunni provenienti da altre Scuole d'Infanzia, sarà cura delle Insegnanti della Commissione classi prime raccoglierne informazioni attraverso canali comunicativi adeguati.

SETTEMBRE



FORMAZIONE CLASSI

1^ SETTIMANA DI SCUOLA:

- Vengono somministrati i test d'ingresso a piccoli gruppi di alunni (4-5) da parte di Insegnanti appositamente designati, che avranno precedentemente concordato tempistica e modalità di somministrazione e correzione dei test stessi.
- Contemporaneamente gli alunni presenti a scuola svolgeranno attività in gruppo tali da permettere un'attenta osservazione dei comportamenti da parte degli Insegnanti a ciò preposte.
- Nei pomeriggi di questa prima settimana gli Insegnanti dell'Interclasse prima si riuniranno per confrontare punteggi e valutazioni e per abbozzare le classi.

2^ SETTIMANA DI SCUOLA:

- A classi formate, con orario 8.30 – 12.30, gli Insegnanti lavorano sui gruppi-classe, che potranno essere modificati al loro interno per sopraggiunte esigenze gestionali.

PROTOCOLLO – CALENDARIO FORMAZIONE CLASSI

Scuola secondaria di primo grado "E. MORELLI"

COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI

La Commissione è formata dai docenti del plesso Morelli che partecipano ai lavori della Commissione Continuità, dalla F.S. Sostegno e da altri componenti nominati annualmente.

NOVEMBRE

v Si designa un referente che coordini le attività della Commissione "Formazione classi prime".

DICEMBRE

v I docenti della Commissione incontrano i genitori degli alunni iscrivendi alla classe 1^ per la presentazione del Piano dell'Offerta Formativa della Scuola Morelli presso i plessi della Scuola Primaria dell'istituto.



- v Gli insegnanti dei due ordini di scuola si accordano sulla tempistica e le modalità di intervento.
- v I genitori verranno informati della riunione di cui sopra dagli insegnanti della Scuola Primaria.
- v Durante la riunione sarà distribuito un pieghevole illustrativo delle attività della Scuola Morelli e degli orari di Segreteria, nonché le date degli "open days" del plesso.
- v I Docenti si rendono disponibili a colloqui informativi con le famiglie "fuori zona" interessate all'iscrizione dei figli nelle classi prime della S.S.P.G. Morelli, nei modi e tempi opportunamente concordati.
- v In occasione degli "open days", i genitori potranno effettuare pre-iscrizioni compilando la modulistica per la raccolta dei dati necessari a fornire supporto alle famiglie nella compilazione delle iscrizioni on line.

GENNAIO

- v La Commissione si rende disponibile ad aiutare le famiglie nella compilazione delle iscrizioni on line.
- v La Segreteria dell'istituto riceve le iscrizioni on line entro la data stabilita.

APRILE

- v La Segreteria dell'istituto appronta la modulistica necessaria per il passaggio delle informazioni tra ordini di scuola.

MAGGIO

- v I referenti della Commissione formazione classi prime fissano le date degli incontri con gli insegnanti dei 2 plessi della Scuola Primaria previsti per il mese di giugno.

GIUGNO

- v I referenti della Commissione formazione classi prime della Scuola Secondaria di 1° grado incontrano gli insegnanti delle classi quinte dei 2 plessi della Scuola Primaria per il passaggio di informazioni e raccolgono i moduli compilati.
- v I referenti della Commissione esaminano la documentazione completa (griglia informativa della Scuola Primaria) degli alunni iscritti alle classi prime della Scuola Morelli.
- v In caso di alunni provenienti da altre Scuole Primarie, sarà cura della Commissione formazione



classi prime raccogliere informazioni attraverso canali comunicativi adeguati.

v La Commissione riceve dalle Scuole Primarie le schede di valutazione e la certificazione delle competenze degli alunni neoiscritti alla Morelli.

v La Commissione esamina tutta la documentazione ricevuta ed abbozza una composizione delle classi prime in base al tempo scuola richiesto e alla scelta delle lingue straniere, e secondo criteri di omogeneità tra le classi ed eterogeneità interna alle stesse.

v La Commissione forma le classi seconde e terze in base agli esiti degli scrutini finali.

SETTEMBRE

v La Commissione formazione classi esamina le nuove iscrizioni pervenute, contatta le famiglie e/o gli insegnanti delle scuole di provenienza per ricevere informazioni e documenti di valutazione degli alunni neoiscritti.

v Sentito il parere del G.L.I. e della Commissione Intercultura, la Commissione inserisce nei gruppi classe gli alunni D.A. – D.S.A. – B.E.S. di terza fascia, con particolare riguardo agli stranieri di recente immigrazione da alfabetizzare.

v La Commissione conclude la formazione delle classi ed invia gli elenchi alla Segreteria.

1^ - 2^ SETTIMANA DI SCUOLA

v A seguito di un'attenta osservazione, da parte dei docenti dei Consigli di classe, del comportamento degli alunni, delle dinamiche interne e/o delle criticità emergenti, la Commissione potrà apportare le necessarie modifiche all'interno dei gruppi-classe.

IN CORSO D'ANNO SCOLASTICO

v La Commissione formazione classi esamina le iscrizioni pervenute e valuta la destinazione dei nuovi iscritti alle classi.

ORIENTAMENTO

Orientare significa mettere la persona nella condizione di prendere coscienza di sé con l'obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.



L'orientamento è una parte integrante del processo formativo, una risorsa indispensabile per pianificare consapevolmente il proprio progetto di vita.

Alla scuola spetta il compito di sviluppare le competenze orientative di base, le competenze chiave di cittadinanza e realizzare attività di accompagnamento e di consulenza orientativa per aiutare gli studenti ad utilizzare/valorizzare quanto appreso a scuola e per costruire progressivamente la propria esperienza di vita operando le scelte necessarie.

L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita.

Assume una grande importanza nei momenti di passaggio dalla scuola di primo grado alla scuola di secondo grado per prevenire fenomeni di insuccesso e conseguente dispersione scolastica.

Per esercitare una funzione orientativa efficace occorre prendere in considerazione, oltre alle esperienze scolastiche e famigliari degli studenti, anche i loro interessi, le loro attitudini e prospettive per il futuro.

L'orientamento formativo si deve realizzare anche nell'insegnamento/apprendimento disciplinare e non può limitarsi alla semplice informazione degli indirizzi di studio e dell'offerta formativa delle diverse scuole presenti sul territorio.

Occorre curare nella didattica la conoscenza del sé, l'individuazione degli stili cognitivi e di un metodo di studio e di lavoro, la consapevolezza delle attitudini e inclinazioni personali, gli aspetti motivazionali e le potenzialità di ogni alunno.

L'orientamento deve inserirsi all'interno di modelli formativi miranti a favorire la dimensione riflessiva nella costruzione dell'identità personale, lo sviluppo di competenze per la progettazione di sé, per la definizione e il raggiungimento dei progetti personali.

A tutte le classi terze è rivolto un incontro a scuola con un referente di Orientamento Piemonte per la presentazione dei diversi percorsi di scuola secondaria di 2° grado e formazione professionale.

I referenti delle scuole superiori sono invitati a presentare nelle classi terze i piani dell'offerta formativa dei diversi indirizzi di studio del 2° ciclo di istruzione.

Gli studenti, con le loro famiglie, possono visitare le scuole superiori in occasione delle giornate di "scuola aperta", previa prenotazione.

Altri interventi di orientamento vengono effettuati a partire dalle classi seconde nell'ambito del



Progetto Next Land, con particolare riguardo alle STEM.

Per gli studenti con disabilità la scelta deve essere affrontata ponendo particolare attenzione alle caratteristiche e potenzialità individuali. Occorre definire il progetto di accoglienza, richiedere azioni di tutoraggio alle scuole del territorio con maggiore esperienza nell'accoglienza degli alunni D.A., accompagnare il loro inserimento per favorire l'inclusione.

Per gli studenti con Disturbi specifici di apprendimento è importante un colloquio con i referenti BES/DSA degli Istituti superiori per fornire e ricevere le informazioni necessarie prima dell'iscrizione.

È dunque importante un coordinamento territoriale degli interventi e delle azioni per favorire l'inclusione nel successivo ordine scolastico/formativo.

Sulla base di tutte le azioni e degli interventi effettuati, coordinati dal referente interno per l'orientamento, i consigli di classe esprimono una valutazione prognostica e predispongono un motivato consiglio orientativo da proporre agli alunni e alle loro famiglie per indirizzare le pre-iscrizioni alle scuole secondarie di 2° grado o ai corsi di formazione professionali.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. TORINO II - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Erasmus+**

L'istituto è accreditato all'azione Erasmus+. Classi intere o gruppi di studenti possono visitare scuole partner, mentre i singoli studenti hanno la possibilità di trascorrere un periodo più lungo in una scuola di un altro paese. Il Programma prevede anche attività di didattica collaborativa a distanza all'interno della community europea di docenti eTwinning.

L'obiettivo è frequentare percorsi di formazione promossi da agenzie europee, in particolare ESEP Erasmus +, per mettere in pratica prassi e modelli didattici più incisivi in un'ottica di miglioramento dei risultati accademici, di inclusione e di curricolo interculturale anche per alunni e alunne con Bisogni Educativi Speciali, che in tale ottica godrebbero di un valore aggiunto.

Creazione di partnership con scuole europee per scambi e progetti comuni, al fine di incrementare l'efficacia della propria azione educativa intervenendo sul proprio curricolo attraverso il confronto e scambio con realtà scolastiche a livello europeo che si trovano ad affrontare sfide simili.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Competenze STEM e multilinguistiche, IC Torino 2



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. TORINO II - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: A.U.D.E. - Atelier Urbani Digitali Educativi

Il progetto si rivolge a studenti e studentesse delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado.

L'azione principale del progetto riguarda l'allestimento di tre Atelier educativi nella città di Torino in cui le classi possono accedere insieme ai docenti e agli educatori/trici del progetto per sviluppare le loro abilità e competenze nell'ambito della programmazione digitale, del coding e della robotica educativa. Ogni scuola sarà assegnata all'Atelier più vicino sul territorio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Gli obiettivi specifici del progetto sono:

- offrire, attraverso gli atelier e la presenza di operatori educativi specializzati, occasioni di apprendimento laboratoriale e creativo, favorendo approcci partecipativi alla didattica ed in particolare al pensiero computazionale, alla robotica educativa e alle discipline STEAM;
- offrire alla comunità educante (docenti e famiglie) percorsi di formazione per innovare la metodologia educativa sfruttando il potenziale collaborativo delle nuove tecnologie;
- garantire l'accesso programmato agli atelier digitali da parte delle classi e libero al pomeriggio per le bambine, i bambini e gli adolescenti dei territori (con particolare riferimento alla fascia 11-18 anni e dei Minori Stranieri non Accompagnati che studiano presso i CPIA e sono accolti nella rete delle comunità di accoglienza), per un approccio spontaneo agli strumenti digitali;
- garantire il libero accesso agli spazi e all'infrastruttura digitale, il pomeriggio, alle famiglie dei territori, come luoghi per l'accoglienza dei bisogni, ma anche per la scoperta di inedite opportunità di relazione e accesso alle risorse;
- promuovere, con una logica interculturale e di mediazione sociale, l'empowerment digitale delle famiglie a maggior rischio di esclusione.

○ Azione n° 2: Eureka! Funziona!

Si tratta di un progetto di orientamento ed educazione all'imprenditorialità promosso da Federmeccanica, in accordo con il MIUR, destinato ai bambini del terzo, quarto e quinto anno della scuola primaria e finalizzato a orientare gli studenti delle scuole primarie al "saper fare". Il progetto organizza una gara di costruzioni tecnologiche, nella quale i bambini hanno il compito di ideare, progettare e costruire un vero e proprio giocattolo a partire da un kit contenente vari materiali fornito dall'ente promotore.

Il progetto prevede anche un percorso formativo per i docenti che vogliono approfondire contenuti culturali dedicati alle materie STEM, all'imprenditorialità e ai principi fisici, tale percorso accompagna gli/le insegnanti alla scoperta della progettazione di attività da svolgere con la classe, suggerisce metodi innovativi di valutazione e guida all'integrazione di nuovi linguaggi e modalità di apprendimento per gli alunni.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Coltivare la naturale predisposizione dei bambini a capire il funzionamento delle cose che li circondano;
- Coltivare il desiderio di costruire e creare, utilizzando la fantasia e quindi innovando, proprio dei bambini di questa fascia di età;
- Fornire un'opportunità di applicare le conoscenze acquisite a scuola e quindi di sviluppare le competenze;
- Sperimentare un approccio interdisciplinare delle conoscenze acquisite: mentre si fanno i calcoli necessari per il disegno tecnico, si deve descrivere nel diario cosa si sta facendo;
- Sviluppare competenze di team working, relazionali ed allo stesso tempo sviluppare il senso di responsabilità: il lavoro di ciascuno contribuisce al successo del lavoro del gruppo;
- Fornire un'occasione in più alla scuola per praticare il cooperative learning in alternativa alla lezione frontale ed al trasferimento verbale delle conoscenze da docente a discente;
- Fornire un'occasione ai bambini, che non faticano ad immaginarsi astronauti, esploratori, paleontologi, di sperimentare quanto possa essere divertente fare l'inventore o l'ingegnere, senza distinzione di genere che non appartengono ai bambini della scuola primaria.



○ Azione n° 3: NEXT LAND | Percorso didattico STEM

Next-Land – Next Level

Il Progetto è rivolto agli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado.

Next-Land è un progetto di didattica innovativa sostenuto dal Fondo di Beneficenza di Intesa Sanpaolo, dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, dai Decreti Ministeriali 65/2023 e 66/2023 e in collaborazione con la Regione Piemonte e con Obiettivo Orientamento Piemonte. Coinvolge oltre 1500 studenti di scuola secondaria di primo grado in attività progettate ad hoc dal Politecnico di Torino, dall'Università degli Studi di Torino, dall'Università degli Studi di Napoli Federico II, dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, dal Politecnico di Bari e dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare Sezione di Bari insieme a una rete di oltre 20 partner.

L'obiettivo è accompagnare gli studenti a considerare un possibile futuro nella scienza contrastando stereotipi e disuguaglianze, ampliando prospettive e creando opportunità, aiutandoli a sviluppare la capacità di essere cittadini attivi scoprendo la scienza quale linguaggio per leggere la complessità e agire criticamente.

Enti coinvolti nella progettazione dei laboratori e per lo svolgimento delle attività: INFN – Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (Torino), dove effettuerà il Laboratorio di Eletticità ed elettromagnetismo presso le aule-laboratorio di (Matematica e Scienze) del Plesso Morelli; gli altri laboratori si effettueranno nelle proprie sedi: Chimica presso il dipartimento di Chimica del Politecnico di Torino e Matematica Finanziaria presso il Museo del Risparmio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Elaborare una strategia educativa di lungo termine per l'implementazione delle STEM secondo la metodologia del Capitale Scientifico;
2. Sperimentare l'approccio STEAM, che prevede l'apprendimento delle discipline tecnico-scientifiche attraverso il processo creativo proprio dell'arte;
3. Sperimentare una metodologia orientativa per accompagnare gli studenti nell'auto-valutazione di competenze e attitudini, approfondendo con loro le opportunità lavorative in diversi ambiti.

○ **Azione n° 4: START STEM**

Degli studenti dell'Università di Torino o del Politecnico di Torino, vincitori di borsa di studio, restituiscono quanto hanno ricevuto in opportunità di studio con dell'attività di volontariato divenendo tutor sia per iniziative di recupero (ossia di supporto ai ragazzi e alle ragazze con risultati insoddisfacenti) sia per iniziative di potenziamento destinate a studenti e studentesse che raggiungono senza sforzo livelli elevati di apprendimento e che manifestano uno spiccato interesse per la matematica, ma ai quali raramente si riescono ad offrire percorsi davvero stimolanti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 5: Scacchi

Un corso di scacchi a scuola è un'iniziativa sempre più diffusa, che offre ai bambini e ai ragazzi l'opportunità di imparare questo affascinante gioco e, al contempo, di sviluppare una serie di competenze importanti per la loro crescita.

Un corso di scacchi a scuola solitamente prevede:

- Lezioni teoriche: Vengono spiegate le regole di base del gioco, i movimenti delle diverse pedine e le strategie fondamentali.
- Esercitazioni pratiche: Attraverso partite a scacchi, gli studenti mettono in pratica ciò che hanno appreso, imparando a pianificare le proprie mosse e a reagire a quelle dell'avversario.
- Tornei interni: Vengono organizzati piccoli tornei per stimolare la competitività e la voglia di migliorare.
- Attività ludiche: Si utilizzano giochi e quiz per rendere l'apprendimento più divertente e coinvolgente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

I benefici dei corsi di scacchi a scuola sono molteplici e riguardano sia l'ambito cognitivo che quello socio-emotivo. Tra questi troviamo:

- Sviluppo del pensiero logico e strategico: Gli scacchi stimolano la capacità di pianificare, analizzare le diverse situazioni e prendere decisioni in modo razionale.
- Miglioramento della concentrazione e della memoria: Giocare a scacchi richiede un alto livello di concentrazione e la capacità di ricordare diverse posizioni sulla scacchiera.
- Aumento della creatività: Gli scacchi incoraggiano a trovare soluzioni originali e a pensare "fuori dagli schemi".
- Sviluppo delle capacità di problem solving: Ogni partita a scacchi è una sfida da risolvere, e gli studenti imparano a affrontare i problemi in modo sistematico.
- Potenziamento delle capacità comunicative: Giocando a scacchi, si impara a comunicare le proprie idee in modo chiaro e conciso.
- Incremento dell'autostima: I successi ottenuti nel gioco degli scacchi contribuiscono a rafforzare l'autostima dei ragazzi.

○ **Azione n° 6: Robotica educativa**

La robotica educativa consiste nel costruire e programmare robot per imparare concetti di matematica, scienze, tecnologia. È un modo pratico e divertente per mettere in pratica le conoscenze teoriche e sviluppare competenze fondamentali per il futuro.

La robotica educativa utilizza un apprendimento attivo, sostiene lo sviluppo del pensiero computazionale e incentiva la collaborazione e il lavoro di squadra. Ogni sfida con il robot diventa un'opportunità per trovare soluzioni innovative sviluppando così le capacità di problem solving e rendendo l'apprendimento un'esperienza divertente.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità

○ **Azione n° 7: iPad e creatività digitale**

Si tratta di un'iniziativa innovativa che permette ai bambini di esplorare il mondo digitale in modo divertente e creativo.

Un corso di questo tipo solitamente prevede:

- **Attività pratiche:** I bambini imparano a utilizzare l'iPad in modo autonomo, scoprendo le sue funzioni di base e le app più adatte alla loro età.
- **Progetti creativi:** Vengono proposti progetti che stimolano la fantasia e la creatività, come la creazione di storie interattive, la realizzazione di disegni animati o la produzione di piccoli video.
- **Collaborazione:** I bambini lavorano insieme per realizzare progetti di gruppo, sviluppando così le capacità di collaborazione e comunicazione.
- **Esplorazione di app educative:** Vengono utilizzate app specifiche per l'apprendimento di materie come la matematica, la lingua italiana e le scienze, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e divertente.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

I benefici di un corso di iPad e creatività digitale nella scuola primaria sono:

- Sviluppo delle competenze digitali: I bambini acquisiscono familiarità con le tecnologie digitali, imparando a utilizzare in modo sicuro e consapevole dispositivi come l'iPad.
- Potenziamento della creatività: Attraverso l'utilizzo di app creative, i bambini possono esprimere la propria fantasia e inventiva.
- Miglioramento delle capacità di problem solving: Risolvendo i problemi che si presentano durante la realizzazione dei progetti, i bambini sviluppano il pensiero critico e la capacità di trovare soluzioni innovative.
- Apprendimento attivo e coinvolgente: L'utilizzo dell'iPad rende l'apprendimento più divertente e stimolante, favorendo la partecipazione e la motivazione dei bambini.
- Sviluppo delle competenze sociali: Lavorando in gruppo, i bambini imparano a collaborare, a condividere le proprie idee e a rispettare quelle degli altri.

○ **Azione n° 8: Potenziamento scienze**

Un corso di potenziamento in scienze nella scuola primaria è un'ottima iniziativa per stimolare la curiosità dei bambini verso il mondo naturale e scientifico.

- Esperimenti pratici: I bambini sono incoraggiati a fare esperienza diretta con il mondo che li circonda attraverso esperimenti semplici ma affascinanti. Possono osservare come germina un seme, costruire un vulcano in miniatura o creare un arcobaleno artificiale.
- Osservazioni della natura: Vengono organizzate uscite sul campo per osservare gli animali, le piante e i fenomeni naturali nel loro ambiente.
- Utilizzo di strumenti scientifici: I bambini imparano a utilizzare strumenti come microscopi, lenti d'ingrandimento e termometri per esplorare il mondo microscopico e misurare le grandezze fisiche.



- Progetti di gruppo: Vengono proposti progetti che stimolano la collaborazione e la capacità di risolvere problemi in gruppo.
- Lettura e discussione di testi scientifici: Vengono utilizzati libri e testi scientifici adatti all'età dei bambini per approfondire argomenti specifici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppo del pensiero scientifico: I bambini imparano a osservare, fare ipotesi, sperimentare e trarre conclusioni.
- Aumento della curiosità: Vengono stimolati a porsi domande e a cercare risposte in modo autonomo.
- Miglioramento delle capacità di osservazione: Imparano a osservare attentamente il mondo che li circonda e a cogliere i dettagli.
- Sviluppo della creatività: Vengono incoraggiati a trovare soluzioni originali ai problemi.
- Collaborazione e lavoro di gruppo: Imparano a lavorare insieme agli altri per raggiungere un obiettivo comune.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PTOF 2022 - 2025





Moduli di orientamento formativo

I.C. TORINO II - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Orientamento Piemonte. Incontro con orientatori e presentazione delle opportunità di studio e formazione professionale; colloqui orientativi e attitudinali con studenti e famiglie

Progetto Lapis rivolto agli alunni pluriripetenti di 14 - 16 anni iscritti nelle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado.

Piattaforma FUtuRI pensata per offrire ai/alle docenti gli strumenti utili per cogliere gli interessi e le predisposizioni precoci di studenti e studentesse, accompagnandoli nella scoperta di sé stessi e nella conoscenza dell' offerta formativa disponibile. E alla fine del percorso, scegliere il giusto indirizzo di studi sarà un gioco da ragazzi!

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	4	100	104



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Orientamento svolto nell'ambito del progetto Next Land - Next Level integrato da ore di orientamento svolte dai docenti del consiglio di classe.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Attività di alfabetizzazione linguistica per alunni neo-arrivati in Italia

Attività di alfabetizzazione rivolta agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano L1 e L2 e alla lingua inglese: alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano attraverso corsi e laboratori da organizzare anche in collaborazione con soggetti esterni, con l'aiuto di tecnologie digitali e di approcci didattici innovativi, con l'apporto delle comunità d'origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze della lingua parlata e della comprensione; miglioramento delle abilità di scrittura.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Aule dotate di monitor digitale connesso
alInternet

Aule

Aula generica

● Dorodango, l'arte di far brillare il fango

Acquisire nozioni di storia dell'arte relative all'utilizzo dell'argilla nel corso dei secoli; acquisire nozioni tecnologiche relative all'argilla e ai vari campi di utilizzo; acquisire nozioni scientifiche, geografiche e ambientali relativi all'origine geologica dell'argilla e alla sua presenza sul territorio dell'altopiano argilloso di Poirino e Cambiano; potenziare l'attitudine alla riflessione e all'autonali; acquisire tecniche e capacità espressive attraverso le discipline plastiche; migliorare l'attitudine all'espressione individuale; favorire la conoscenza tra i ragazzi e la costruzione di relazioni; rafforzare fiducia in se stessi e autostima tramite la pratica di trasformazione della materia attraverso un processo di cura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Conoscenza di sé e delle proprie capacità, interessi e vocazioni. Acquisizione di consapevolezza della propria manualità, oggettivazione del proprio pensiero in una produzione, miglioramento dell'autostima, miglioramento dell'inserimento nel gruppo classe, acquisizione della capacità di lavoro autonomo, acquisizione della capacità di autovalutazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Aule

Aula generica

● Ad Alta Voce Torino

Con la lettura ad alta voce effettuata quotidianamente dall'insegnante per circa un'ora, si favorisce lo sviluppo delle funzioni cognitive fondamentali come attenzione e pianificazione; si facilita lo sviluppo dell'empatia e delle abilità relazionali. L'ascolto di altre storie aiuta la formazione della propria identità e lo sviluppo di un pensiero critico; incide positivamente sul percorso scolastico incrementando il lessico e consentendo a ciascuno di esprimere le proprie potenzialità. L'insegnante legge per un'ora al giorno, ogni giorno, a tutta la classe o sezione. L'iniziativa rientra nel progetto "Ad alta voce porta palazzo", in collaborazione con l'Università di Perugia e con il sostegno della Fondazione per la scuola della Compagnia di San Paolo. La bibliografia, anche a carattere multiculturale, è stata concordata con l'Università di Perugia anche in considerazione delle particolari caratteristiche della popolazione studentesca

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano L1 e L2 e alla lingua inglese: alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano attraverso corsi e laboratori da organizzare anche in collaborazione con soggetti esterni, con l'aiuto di tecnologie digitali e di approcci didattici innovativi, con l'apporto delle comunità d'origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

Risultati attesi



Miglioramento della capacità di autoregolazione emotiva (specie nella scuola dell'infanzia), miglioramento delle abilità di comprensione del testo e di produzione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Archipelago Aurora - ponti sonori

Il progetto mira ad avvicinare gli alunni alla pratica musicale. L'obiettivo è di formare un'orchestra che possa rappresentare l'Istituto, incoraggiando la socializzazione e la capacità di relazione attraverso l'esperienza del fare musica insieme in una prospettiva di continuità e dialogo tra gli ordini scolastici e gli ambiti disciplinari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Formazione di un gruppo capace di suonare insieme brani musicali arrangiati ad hoc.
Incremento delle abilità di socializzazione fra pari; miglioramento dell'integrazione e delle



relazioni interpersonali; miglioramento dello "stare bene a scuola"; valorizzazione dei talenti individuali; miglioramento dei rapporti e della comunicazione scuola-famiglia

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● Attività sportive pomeridiane

Attività sportiva con società in convenzione con la scuola

Risultati attesi

Miglioramento della conoscenza di sé e del proprio corpo; miglioramento della motivazione e dello "stare bene a scuola"; miglioramento dell'integrazione nel gruppo classe, specie per i non parlanti l'Italiano e i neo-arrivati

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Palestra



● Mus.E

Attività artistico-espressive rivolte agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Le attività organizzate dalla ONLUS MUS.E da anni fanno parte del PTOF dell'IC TOII e sono volte alla formazione di percorsi artistico-espressivi dedicati agli alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura artistico-espressiva, miglioramento della conoscenza di sé e del proprio corpo, miglioramento della motivazione e dello "stare bene" a scuola, e dell'inserimento nel gruppo classe, anche per i non parlanti Italiano.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



● Provaci ancora, Sam!

Programma di contrasto della dispersione scolastica, rivolto ad alunni dalla quarta primaria alla terza SSPG

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e valorizzazione dei talenti attraverso la definizione di un sistema di orientamento mirato.

Risultati attesi

Riduzione della dispersione scolastica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aule dotate di monitor digitale connesso alInternet

Aule

Aula generica

● Aurora Living Lab

Attività di orientamento attraverso la visita delle botteghe e delle attività del quartiere, e



dell'incontro con i suoi titolari

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Conoscenza del territorio limitrofo alla scuola, conoscenza del quartiere e delle professioni, incremento delle abilità di orientamento

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

luoghi ed esercizi commerciali del quartiere

● Noi e le nostre lingue

Attività di sensibilizzazione alle differenze e alle analogie delle diverse lingue presenti in classe anche se non oggetto di insegnamento, secondo l'approccio dell'"*éveil aux langues*" e con diversi approcci espressivi. In collaborazione con l'Università degli studi di Torino

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Sportello di ascolto - parole in movimento

Servizio di ascolto psicologico rivolto ad alunni e famiglie. Collabora anche con gli insegnanti per il supporto all'analisi di singoli casi o per valutare strategie didattiche di gestione della classe e interventi di prevenzione del disagio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e valorizzazione dei talenti attraverso la definizione di un sistema di orientamento mirato.



Risultati attesi

Prevenzione o attenuazione del disagio, miglioramento dei rapporti scuola-famiglia, miglioramento dello "stare bene a scuola", miglioramento delle relazioni fra insegnanti e gruppi classe e fra insegnanti e genitori

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Bambini e Anziani, la tenerezza in un nuovo incontro**

Il progetto prevede delle visite mensili degli alunni della scuola primaria presso la RSA "Villa Anna Maria" a Torino. Bambini e anziani avranno l'occasione di condividere uno spazio comune in cui raccontare storie antiche e moderne, riflettere sul passato per progettare il futuro e confrontare stili di vita di generazioni diverse, svolgere numerose attività e laboratori organizzati dalla struttura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano L1 e L2 e alla lingua inglese: alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano attraverso corsi e laboratori da organizzare anche in collaborazione con soggetti esterni, con l'aiuto di tecnologie digitali e di approcci didattici innovativi, con l'apporto delle comunità d'origine,



delle famiglie e dei mediatori culturali.

Risultati attesi

Tale progetto mira a ripristinare l'apprendimento intergenerazionale, processo in cui la conoscenza, le abilità, i valori e le norme sono trasmessi tra le generazioni. Tale incontro favorirà negli anziani una maggiore utilità sociale, rendendoli parte attiva di una società in evoluzione, i bambini a loro volta potranno cogliere l'importanza della persona anziana come memoria storica e tessere quindi il filo delle loro origini. Bambini ed anziani cammineranno insieme verso un futuro consapevole, che non ignora il passato, ma ne valorizza i tratti più significativi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Parlami di

Il laboratorio si concentrerà sul percorso di consapevolezza dell'utilizzo di supporti di comunicazione quali scrittura, illustrazione e fotografia, per analizzare tematiche coerenti con il PTOF dell'a. s. 2021/2022. L'intenzione è di sviluppare un percorso didattico annuale, con la possibilità di essere riproposto negli anni scolastici successivi, affrontando nuove tecniche e nuove tematiche. I bambini verranno chiamati ad essere parte attiva del progetto in cui testi, illustrazioni e fotografie saranno da loro realizzati; il fine ultimo sarà la produzione di una mostra in cui saranno esposti gli elaborati dei bambini i quali, inoltre, diventeranno in prima persona le guide di questa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Attraverso il laboratorio si intende offrire ai bambini la possibilità di approcciarsi a più strumenti espressivi per declinare un tema, da concordare durante la prima lezione con bambini e docenti, in tutte le sue sfaccettature creative. Il progetto intende far comprendere agli alunni le tecniche base per la stesura di un testo e come poterlo integrare con l'ausilio delle immagini, che siano esse illustrazioni o fotografie. Si intende altresì coinvolgerli in un dialogo multidisciplinare che veda in questi molteplici linguaggi una possibilità di sintesi del loro punto di vista sul tema trattato.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aule dotate di monitor digitale connesso
alInternet

Aule

Aula generica

● Progetto Ponte scuola dell'infanzia – primaria

L'argomento conduttore proposto dalla Scuola Chagall e approvato dalla Scuola di Via Beinasco concerne "CORPOREITA'-MOVIMENTO-EMOZIONI" e verrà sviluppato attraverso esperienze sensoriali vocali, manipolative e psicomotorie: canti e danze, mini-laboratori con attività oculo-manuali, giochi di squadra e percorsi ginnici.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e valorizzazione dei talenti attraverso la definizione di un sistema di orientamento mirato.

Risultati attesi

Favorire il passaggio degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria. Promuovere l'immagine della nostra scuola nei suoi molteplici aspetti. Agevolare il superamento degli ostacoli di ordine psico-sociologico. Far conoscere l'ambiente della scuola cui si accederà. Permettere ai docenti delle future classi prime l'osservazione degli alunni durante attività didattiche e ludiche proposte durante i laboratori, individuandone eventuali criticità relazionali e non.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto tutti in pista

Attività promozionali gratuite di atletica proposte dalla Safatletica e realizzate grazie al contributo della Circoscrizione 7.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e valorizzazione dei talenti attraverso la definizione di un sistema di orientamento mirato.

Risultati attesi

Avvicinare gli alunni della scuola primaria alle discipline dell'atletica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Scuola attiva kids

Il progetto è rivolto alle classi 2° e 3° dei plessi Aurora e Parini per l'anno scolastico 2023/24.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e valorizzazione dei talenti attraverso la definizione di un sistema di orientamento mirato.



Risultati attesi

Potenziamento dell'attività motoria e culturale sportiva; promozione dei corretti stili di vita

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Le avventure di Ricicletto, Chiara e Saetta

L'attività si sviluppa inizialmente attraverso uno storytelling, che garantisce in questa fascia di età il coinvolgimento emotivo e fornisce ai bambini le chiavi di accesso più immediate a concetti complessi e astratti. La lettura è accompagnata da immagini ed esperienze pratiche e sensoriali che coinvolgono attivamente i partecipanti anche attraverso l'osservazione, il gioco e le emozioni. Infine, per stimolare la fantasia e le capacità manuali e creative dei bambini, completa l'incontro un laboratorio creativo realizzato con materiali di recupero. Qualche giorno prima del laboratorio viene inviato alla sezione un messaggio in cui Ricicletto e i suoi amici si presentano e coinvolgono i bambini, protagonisti della salvaguardia ambientale e della tutela delle risorse più preziose, come: l'acqua, l'energia e rifiuti. Il maghetto suggerisce una lista di materiali di recupero che i bambini devono procurarsi a casa con l'aiuto dei genitori. La parola d'ordine per la ricerca dei materiali è "riutilizzo": ciò che nella quotidianità sarebbe diventato rifiuto durante l'attività a scuola viene trasformato per magia in un elaborato creativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano L1 e L2 e alla lingua inglese: alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano attraverso corsi e



laboratori da organizzare anche in collaborazione con soggetti esterni, con l'aiuto di tecnologie digitali e di approcci didattici innovativi, con l'apporto delle comunità d'origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

Risultati attesi

Il laboratorio didattico, promosso da EDUIREN, prende spunto dalla narrazione delle avventure di Ricicletto un simpatico mago che, affiancato dai suoi validi aiutanti Chiara e Saetta, accompagna i bambini della scuola dell'infanzia nella trasformazione di un presente che spreca e consuma: il futuro può diventare più sostenibile con le buone pratiche del riuso e un pizzico di magia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aule dotate di monitor digitale connesso alInternet

Aule

Aula generica

● Villa della Regina. Luce e buio

Gli alunni parteciperanno all'uscita didattica presso Villa della Regina e all'attività proposta: Luce e buio. Il buio può far paura, ma a Villa della Regina ha ispirato le opere d'arte degli artisti Remondini e Beaumont, che giocano sull'alternanza notte/giorno.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Durante l'attività i piccoli visitatori diventeranno artisti e realizzeranno il proprio quadro luminoso da portare a casa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● The sound of reuse

Il laboratorio propone agli alunni di 4 e 5 anni la costruzione di strumenti musicali utilizzando materiali ed oggetti di uso quotidiano. Punto di partenza è l'esplorazione delle diverse sonorità degli oggetti che ci circondano e delle diverse possibilità che ci offrono. Come riferimento, verranno utilizzate le varie tipologie dello strumentario Orff: strumenti con risonatori di metalli, strumenti con risonatori di pelle e strumenti con risonatori di legno; strumenti a percussione determinata e indeterminata e strumenti a scotimento. Gli strumenti saranno poi utilizzati per creare una piccola orchestra ritmica in cui i bambini potranno partecipare attivamente, accompagnando canti e filastrocche proposte nella prima parte dell'attività. Il laboratorio prevede un primo incontro per l'ideazione e costruzione degli strumenti, seguito da una serie di incontri di propedeutica musicale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Gli obiettivi sono i seguenti: - sviluppare il coordinamento psicomotorio - sviluppare la capacità di attenzione e concentrazione - imparare a lavorare in piccolo gruppo - migliorare le competenze di canto e di utilizzo degli strumenti - migliorare la competenza ritmica

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aule per la psicomotricità

● Giochiamo al teatro

Nella prima fase del laboratorio l'attenzione sarà focalizzata sull'introduzione delle regole del gruppo e del teatro, promuovendo la consapevolezza del proprio corpo in movimento e in relazione con gli altri. Attraverso attività di gruppo e momenti di confronto condiviso, si lavorerà sull'esercizio dell'ascolto reciproco. La seconda fase sarà incentrata maggiormente sull'improvvisazione e sull'approfondimento del lavoro sui personaggi. L'ultima fase del laboratorio sarà dedicata interamente alla costruzione di uno spettacolo sviluppato a partire dal



lavoro sulle fiabe realizzato durante le ore di alternativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Il laboratorio teatrale intende offrire uno spazio di espressione e di apprendimento al fine di raggiungere i seguenti obiettivi specifici: 1. identificare e spiegare le proprie e altrui emozioni; 2. Incrementare la capacità di cooperazione; 3. Sviluppare la capacità di ascoltare e rispettare gli altri; 4. Sviluppare la consapevolezza del proprio corpo nello spazio (movimenti, equilibrio, coordinazione); 5. Definire e riconoscere le principali componenti di una rappresentazione teatrale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Morelli in scena - laboratorio di teatro sul tema del bullismo

I primi incontri del laboratorio sono dedicati alla creazione del gruppo e di un luogo in cui sia sospeso il giudizio - ambiente imprescindibile per lasciare emergere la propria creatività. Alcuni semplici esercizi e giochi di teatro, che fanno riferimento a testi classici della pedagogia teatrale*, servono a fornire la base per interagire con i compagni di lavoro e usare lo spazio e la voce. Successivamente, il laboratorio verte maggiormente sulla creazione di scene e la produzione di testi. Si è scelta la tematica del bullismo per creare un collegamento con



argomenti trattati durante l'anno e per continuità con il progetto della scuola Leonardo da Vinci, la quale ha visto la realizzazione di uno spettacolo teatrale su questa tematica da parte dei ragazzi e con la quale si auspica uno scambio di esperienze. La creazione di scene avviene tramite discussioni guidate, improvvisazioni, scrittura individuale, riscrittura di improvvisazioni. La scrittura del testo finale è quindi guidata dai docenti, ma parte sia da materiale fornito dai conduttori (testi teatrali o letterari) sia da quanto emerso in sede di laboratorio. Il laboratorio si conclude nella prima settimana di giugno con una restituzione finale aperta al pubblico nei locali della scuola Morelli. Si prevede un piccolo spettacolo itinerante in alcuni punti salienti dell'istituto (cortile, aula magna, atrio...) con lo scopo di far vivere la scuola in maniera nuova ad alunni e famiglie. Lo spettacolo potrebbe anche essere riproposto in altra sede o contesto, ad esempio la settimana di scuola aperta l'anno successivo. * "Giochi di teatro per le scuole" (Spolin), "La grammatica del palcoscenico" (Navone), "Tutti giù dal palco" (Scaramuzzino, Savoia).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Cosa imparo in un laboratorio di teatro? Oltre agli aspetti peculiari della disciplina (uso della voce e dello spazio, controllo del movimento, concentrazione, memoria delle battute, ecc.), il teatro offre numerose occasioni per apprendere "sul campo" delle lezioni di vita trasversali molto simili a quelle degli sport di squadra, quali la collaborazione, l'importanza di non imporre la propria visione delle cose a favore del raggiungimento di una soluzione comune, l'accettazione dell'errore e del limite proprio e altrui.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Our rainbow panorama. L'utilizzo del colore nel restauro della recinzione di istituto.

L'utilizzo del colore nel restauro della recinzione di istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e valorizzazione dei talenti attraverso la definizione di un sistema di orientamento mirato.

Risultati attesi

□ acquisire nozioni teoria del colore; □ acquisire nozioni sul tema del colore nella storia dell'arte, la psicologia del colore e la percezione del colore nell'arte; □ acquisire nozioni tecnologiche e scientifiche relative alla composizione e la percezione fisica del colore; □ potenziare l'attitudine al lavoro di gruppo per favorire la conoscenza tra i pari e la costruzione di relazioni; □ acquisire tecniche e capacità espressive attraverso il linguaggio visivo □ migliorare l'attitudine all'espressione individuale e collettiva; □ adottare strategie di problem solving □ conoscere applicazioni pratiche dell'uso del colore nel contesto urbano pubblico □ assumere e portare a termine compiti e iniziative



Risorse professionali

Interno

● Custodi di memorie - Cinema e pratiche di videostoria a scuola” - (Bando Enti "Progetti di rilevanza territoriale" 2023)

Custodire la memoria storica attraverso l'utilizzo di archivi storici e cinematografici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano L1 e L2 e alla lingua inglese: alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano attraverso corsi e laboratori da organizzare anche in collaborazione con soggetti esterni, con l'aiuto di tecnologie digitali e di approcci didattici innovativi, con l'apporto delle comunità d'origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

Risultati attesi

Educare all'immagine in movimento; - Approfondire una tema di storia contemporanea scelto dai docenti; - Realizzare un cortometraggio come prodotto finale. - Contattare i mediatori culturali e organizzarne gli incontri nei diversi scolastici; - Attività di valorizzazione promozione delle diverse identità culturali presenti a

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Sport per le scuole

Corsi sportivi rivolti agli allievi di terza, quarta e quinta classe delle scuole primarie volti a trasmettere le prime regole base di una specifica disciplina sportiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e valorizzazione dei talenti attraverso la definizione di un sistema di orientamento mirato.

Risultati attesi

Promuovere l'attività fisica costante tra gli studenti delle Scuole dell'obbligo cittadine.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● Casa Circostanza

Laboratorio di sperimentazione delle discipline circensi in chiave ludico educativa e sociale. Equilibrismo, giocoleria, acrobatica e tanta voglia di giocare sperimentando la magia del Circo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Attraverso il Circo desideriamo promuovere il benessere, l'inclusione e la partecipazione di persone in situazioni di fragilità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● Un miglio al giorno

Tutti i giorni, durante l'orario scolastico, le classi a rotazione, accompagnate dagli insegnanti, escono dall'edificio scolastico per coprire la distanza di un miglio (circa 1600 metri) a passo svelto. In caso di maltempo tale da impedire l'uscita, un'attività di movimento viene comunque svolta in palestra, o dove possibile, in luogo riparato. Il tempo per svolgere questo compito quotidiano, vista l'andatura da tenere (circa 5 - 5.5 km/ora) è calcolato intorno ai 15-20 minuti, sicuramente non incidente sull'intera giornata passata a scuola dagli studenti e dedicata alla didattica, ma favorente un maggior benessere e concentrazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e valorizzazione dei talenti attraverso la definizione di un sistema di orientamento mirato.

Risultati attesi

promuovere il movimento e l'attività all'aria aperta come parte integrante della giornata a scuola, contrastare obesità e sedentarietà; diffondere nella comunità scolastica informazioni, conoscenze ed esperienze di stili di vita sani; promuovere l'esercizio della cittadinanza attiva; educare alla conoscenza ed al rispetto dell'ambiente

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Nutrirsi di cultura

Il progetto promuove la partecipazione culturale come fattore decisivo per la salute e il benessere dei bambini, delle bambine e delle loro famiglie nei primi sei anni di vita, a partire dalla gravidanza e dal periodo perinatale, in continuità con il programma Milleculle dedicato ai primi mille giorni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano L1 e L2 e alla lingua inglese: alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano attraverso corsi e laboratori da organizzare anche in collaborazione con soggetti esterni, con l'aiuto di tecnologie digitali e di approcci didattici innovativi, con l'apporto delle comunità d'origine,



delle famiglie e dei mediatori culturali.

Risultati attesi

Grazie alla collaborazione di biblioteche, musei, servizi sanitari ed educativi e mondo del privato sociale, i percorsi proposti intendono diffondere tra tutte le famiglie le opportunità connesse alla lettura e all'offerta culturale della città.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● OGR Kids e Ulaop

Laboratori multidisciplinari, esperienze di incontro e di apprendimento per grandi e piccoli, visite guidate alla scoperta delle mostre e della storia delle ex Officine Grandi Riparazioni di Torino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

L'obiettivo del progetto OGR Kids & ULAOP è quello di promuovere il benessere e lo sviluppo dei più piccoli attraverso una proposta di attività varia, interattiva, divertente, sostenendo al contempo il ruolo educativo dei genitori; ma anche quello di avvicinarsi ai luoghi di vita delle



persone, di entrare in contatto con le comunità, con una funzione di socializzazione, empowerment, scambio intergenerazionale, coerentemente con la core mission di ULAOP Genitorialità è Comunità.

Risorse professionali

Esterno

● Circomotricità e laboratori di musica

L'attività si baserà sulla "libera esplorazione" e la "scoperta guidata": ai partecipanti verranno presentati percorsi motori con i quali potranno relazionarsi in maniera spontanea, esplorandoli e provandoli a proprio piacimento e con i propri tempi di azione/reazione ed all'interno dei quali potranno imparare ad usare attrezzi di giocoleria, avvicinarsi all'acrobatica a terra e aerea e all'equilibrismo. Il gioco è il fil rouge che permette di dare un senso complessivo all'esperienza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

L'obiettivo pedagogico fondamentale è consentire a ciascuno la libera espressione e il riconoscimento della propria unicità e diversità, del proprio "essere speciale".

Risorse professionali

Esterno

● Aularte



aulArte è un progetto di educazione promosso e sostenuto dalla Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT che si rivolge alle scuole del Piemonte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

L'obiettivo è quello di favorire la conoscenza e la divulgazione dell'arte contemporanea all'interno dei programmi scolastici grazie alla collaborazione dei Dipartimenti Educazione dei musei e delle fondazioni d'arte contemporanea piemontesi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCR) è una struttura organizzativa di partecipazione politica, per imparare a conoscere i meccanismi di funzionamento dell'istituzione pubblica e degli organi politici locali. Si tratta di costituire a Torino un vero e proprio Consiglio cittadino, composto da studenti che, attraverso il proprio istituto di appartenenza, devono candidarsi, partecipare alle elezioni, seguire i lavori del gruppo nelle commissioni, proporre argomenti per l'ordine del giorno e portare riflessioni sui temi di discussione. Il CCR si interfacerà con il Consiglio Comunale vero e proprio, con la possibilità di portare all'attenzione del mondo degli adulti tutte le istanze discusse insieme a propri coetanei.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano L1 e L2 e alla lingua inglese: alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano attraverso corsi e laboratori da organizzare anche in collaborazione con soggetti esterni, con l'aiuto di tecnologie digitali e di approcci didattici innovativi, con l'apporto delle comunità d'origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

Risultati attesi

Il CCR si pone quindi come "scuola di cittadinanza", per entrare da subito in contatto sia con le Istituzioni cittadine, sia con gli spazi e con le realtà sociali che si trovano vicino a casa o a scuola, per diventare un nuovo punto di riferimento sul territorio. Tra gli argomenti di discussione, ci saranno i temi dei diritti e dell'inclusione, del rispetto dell'ambiente e dell'importanza di buone pratiche sostenibili, della cittadinanza attiva, del volontariato, del diritto allo studio, del diritto alla salute, dell'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie, del diritto alla libertà di parola ed espressione di sé.

Risorse professionali

Esterno

● **Torinesi dalla nascita**

Un percorso educativo sullo ius soli in alcune scuole della Circoscrizione Sette, al fine di sensibilizzare i più giovani e le rispettive famiglie sul tema della cittadinanza.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e valorizzazione dei talenti attraverso la definizione di un sistema di orientamento mirato.

Risultati attesi

Gli incontri nelle classi verteranno, infatti, proprio sulla presentazione della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, con una lezione tenuta dal presidente Sgroi e dalla professoressa Bruna Trucchi, e una più specifica sulla Cittadinanza, coinvolgendo i testimonial Fatima Zahra El Maliani, Cavaliere della Repubblica, e Anass Hanafi, giurista.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Frutta nelle scuole

Il Programma è destinato alle scuole ed individua negli alunni delle scuole primarie di età compresa tra i 6 e gli 11 anni i destinatari che vi partecipano a titolo completamente gratuito.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

L'obiettivo è quello di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane, diffondendo messaggi educativi sulla generazione di sprechi alimentari e sulla loro prevenzione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● EduGreen - laboratori di sostenibilità ambientale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

- Realizzare e mantenere orti didattici per la scuola primaria e la SSPG
- Praticare l'insegnamento e l'apprendimento delle scienze attraverso compiti di realtà
- Incrementare le competenze scientifiche degli studenti
- Migliorare la coesione del gruppo classe
- Attuare in modo concreto la continuità del curriculum d'istituto, specie nelle discipline scientifiche e nell'educazione civica
- Incrementare la consapevolezza di studenti e adulti intorno alle tematiche ambientali
- Migliorare le competenze del personale docente
- Aumentare la consapevolezza dell'urgenza del tema della sostenibilità ambientale in tutto il personale della scuola

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curriculum dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA



Informazioni

Descrizione attività

- Realizzare gli orti didattici e ripristinare il "giardino delle farfalle" e utilizzarli nell'attività didattica ordinaria.
- Svolgere attività di formazione per il personale scolastico all'uso dei materiali e delle forniture acquistate.
- Rivedere il regolamento d'istituto prevedendo disposizioni in materia di sostenibilità ambientale.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Scuola ecologica



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Realizzare e mantenere orti didattici per la scuola primaria e la SSPG
- Praticare l'insegnamento e l'apprendimento delle scienze attraverso compiti di realtà
- Incrementare le competenze scientifiche degli studenti



- Migliorare la coesione del gruppo classe
- Attuare in modo concreto la continuità del curriculum d'istituto, specie nelle discipline scientifiche e nell'educazione civica
- Incrementare la consapevolezza di studenti e adulti intorno alle tematiche ambientali
- Migliorare le competenze del personale docente
- Aumentare la consapevolezza dell'urgenza del tema della sostenibilità ambientale in tutto il personale della scuola

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Una scuola ecologica è un ambiente educativo che pone al centro il rispetto per l'ambiente e la sostenibilità. È un luogo dove gli studenti imparano non solo le materie tradizionali, ma anche a vivere in armonia con la natura e a contribuire alla costruzione di un futuro più sostenibile.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Classi 2.0
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il programma RICONNESSIONI (promosso dalla Compagnia di San Paolo e realizzato dalla Fondazione per la Scuola), a cui l'istituto partecipa dall' a.s.2018-19, sperimenta con le scuole primarie e secondarie di 1° grado di Torino un modello di sistema e accompagna nel processo di innovazione tecnologica, organizzativa e didattica operando sul fronte delle infrastrutture e della formazione.

1. Infrastruttura in fibra ottica. Grazie ad un accordo con Open Fiber, Riconnessioni sostiene l'investimento nelle infrastrutture per accompagnare le scuole in un processo di innovazione caratterizzato da connessione in fibra ottica e rete veloce e neutrale.
2. Reti evolute. Miglioramento dell'infrastruttura di connessione interna agli edifici scolastici. Attraverso un percorso di collaborazione con dirigenti scolastici, tecnici e insegnanti, accompagna le scuole nell'analisi dei bisogni e nella definizione delle soluzioni che sappiano rispondere alle esigenze di innovazione.
3. Miglioramento dei servizi. Riconnessioni aiuta le scuole a fare rete, pensare nuove modalità di raccolta delle risorse,



Ambito 1. Strumenti

Attività

valorizzare il patrimonio dati in un'ottica di miglioramento, incrementare l'efficienza nella gestione amministrativa e l'efficacia dell'insegnamento. Lo scopo è sostenere le scuole nella trasformazione digitale e nella gestione del cambiamento organizzativo.

4. Una nuova didattica: educazione al futuro. Il cuore del progetto è promuovere idee e pratiche innovative coinvolgendo il mondo della scuola e della sua comunità di riferimento attraverso un percorso di formazione continua in cui le tecnologie non sono il fine, ma il mezzo per migliorare l'insegnamento.

CLASSI 2.0

Sviluppo e potenziamento della didattica attraverso l'integrazione delle tecnologie e dei linguaggi multimediali nei processi di apprendimento.

Ordini di scuola e classi

- Scuola Primaria – plesso Aurora -

1 classe (dalla 1^a alla 5^a sez. B) aa.ss. 2017/18 – 2021/22

Docente: Samanta Gianino

- Scuola secondaria di 1° grado

3 classi (1^a -2^a -3^a) a.s. 2021-22

Animatore digitale: Antonio Fusco

Discipline e docenti coinvolti: tutti i docenti dei Consigli di classe

Finalità

- Innovare le pratiche didattiche e differenziare le attività scolastiche attraverso l'inclusione degli strumenti



Ambito 1. Strumenti

Attività

tecnologici.

- Promuovere la motivazione e lo sviluppo di interessi attraverso l'uso delle nuove tecnologie.
- Promuovere un approccio al sapere multimodale, collaborativo e attivo.
- Valorizzare gli stili di apprendimento.

Obiettivi

- Promuovere l'apprendimento attraverso modalità didattiche mediate dalle N.T. e attraverso l'utilizzo di linguaggi multimediali.
- Favorire la partecipazione attiva degli alunni nella costruzione di conoscenze, abilità e competenze trasversali attraverso l'utilizzo dei linguaggi multimediali.
- Potenziare le capacità cognitive di ciascuno valorizzando le intelligenze multiple.
- Favorire l'inclusione digitale e supportare l'apprendimento con azioni rivolte a studenti D.A., D.S.A., B.E.S
- Sviluppare le capacità di ricerca delle informazioni in rete, di utilizzare le tecnologie per presentare un argomento, di progettare e realizzare un prodotto finale multidisciplinare.

Strumenti - Apparecchiature tecnologiche e risorse digitali

- Collegamento internet: rete wi-fi e cablata
- Dispositivi hardware: lavagne interattive fisse e mobili
- Software: app educative e siti internet
- Piattaforma on line: Google Workspace

Metodologia



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Didattica laboratoriale
- Lavoro cooperativo e tutoring peer to peer
- Sostegno ai processi di riflessione meta-cognitiva.

Verifica

Monitoraggio per la verifica dell'efficienza ed efficacia delle attività: tempi di attuazione, livello di risposta, qualità percepita, risultati raggiunti.

Valutazione degli interventi: ricaduta sul curricolo e sull'organizzazione della didattica.

Valutazione formativa intermedia e finale: conseguimento degli obiettivi inerenti l'intervento e livelli di competenza raggiunti.

Strumenti per la verifica: osservazione sistematica descrittiva in itinere, valutazione dei prodotti finali realizzati.

Organizzazione /Tempi

- La classe della scuola primaria ha avuto un percorso pluriennale di approccio alla didattica digitale sull'utilizzo dell' I PAD e degli applicativi, sull'uso consapevole del web e di avvicinamento al coding.
- La sperimentazione nelle 3 classi della scuola secondaria di primo grado sarà avviata nel 2°quadrimestre dell'a.s. 2021-2022.

Ogni classe, secondo orari settimanali flessibili, organizzerà le lezioni e le attività digitali finalizzate ad apprendimenti essenziali per disciplina, ad approfondimenti multidisciplinari e all'elaborazione di prodotti finali.

Prodotti finali e pubblicizzazione degli interventi



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Presentazione di attività ed esperienze didattiche significative da condividere con il collegio dei docenti.
- Documentazioni di attività svolte dagli alunni.
- Realizzazione di mappe concettuali e ipertesti con l'uso di programmi specifici

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Classi 2.0
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione del
personale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. TORINO II - TO - TOIC8BE00Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

VALUTAZIONE PRE-SCOLARE

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia assolve una funzione prevalentemente formativa, accompagna i processi di apprendimento dei bambini ed orienta ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

La valutazione pre-scolare è finalizzata a:

- conoscere e comprendere i livelli di sviluppo e maturazione raggiunti da ciascun soggetto nelle diverse fasce d'età per progettare i percorsi e le azioni da promuovere sul piano educativo;
- ricavare elementi di riflessione su contesto e l'azione educativa in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica proposta, tenendo presenti i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento di ciascuno;
- svolgere una efficace osservazione preventiva utile ad evidenziare precocemente eventuali criticità del soggetto e attivare, se necessario, percorsi di approfondimento con la collaborazione dei genitori.

I tempi della valutazione pre-scolare:

- al momento dell'ingresso nella scuola dell'infanzia per conoscere la situazione di partenza e delineare un profilo dei singoli bambini attraverso i colloqui con i genitori e le osservazioni degli insegnanti nella prima fase di accesso al percorso nella scuola stessa;
- durante l'anno scolastico, nell'ambito dei percorsi didattici proposti, per regolare ed individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento;
- a conclusione dell'esperienza scolastica in un'ottica di continuità con la scuola primaria.



Modalità della valutazione pre- scolare.

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione è basata prevalentemente sul metodo dell'osservazione sistematica, con la funzione di accompagnare e documentare i processi di crescita dei bambini. Gli elementi oggetto della valutazione vengono raccolti tramite l'osservazione della risposta dei bambini alle diverse sollecitazioni ed esperienze proposte.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per il primo ciclo di istruzione la legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali secondo criteri deliberati dal Collegio dei docenti, coerenti con le conoscenze, abilità e competenze indicate nella programmazione e affrontate durante l'attività didattica. Si dovrà esplicitare in rubrica a quale livello di apprendimento corrisponde il giudizio descrittivo o il voto in decimi attribuito agli alunni e riportato nel documento di valutazione. In sede di valutazione del comportamento, si potrà tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di educazione civica.

A partire dall'a.s. 2023-24 il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sarà integrato dalle competenze riferite all'insegnamento trasversale dell' educazione civica:

- L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Interazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- È in grado di distinguere i diversi congegni e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena



consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. • È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. • È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione comuni sono improntati a logiche di verticalità e tengono conto del percorso evolutivo di ogni alunno/a, dell'acquisizione dei contenuti disciplinari (il sapere), della capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (il saper fare), della capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti razionali (il saper essere).

LA MISURAZIONE E LA VALUTAZIONE AUTENTICA

La valutazione "tradizionale" si limita a misurare quanto l'alunno conosce, ciò che l'alunno sa. Questo tipo di misurazione ha uno scopo sincronico, serve per fotografare una situazione "qui ed ora", e ha uno scopo diagnostico per individuare possibili lacune nelle conoscenze di un soggetto. Attraverso la somministrazione di prove di ingresso accerta il possesso dei prerequisiti ed è utile per la progettazione dell'attività didattica disciplinare e per individuare eventuali strategie specifiche di intervento.

Questo tipo di valutazione verifica solo ciò che uno studente sa, ma non ciò che "sa fare con ciò che sa".

La valutazione autentica ha una valenza qualitativa che attiene alla capacità degli alunni di generalizzare, trasferire ed utilizzare la conoscenza acquisita in diversi contesti e nella realtà. Da qui la necessità di progettare prove autentiche, dalle quali i docenti possono trarre informazioni sul processo e sul risultato della prestazione.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Principi della valutazione dell'apprendimento

1. È parte integrante della progettazione ed è competenza professionale dei docenti.
2. Concentra l'attenzione su come si deve imparare e stimola la motivazione ad apprendere.
3. È attenta agli aspetti emozionali, riconosce tutti i risultati degli alunni e li aiuta a capire come migliorare.
4. È costruttiva, sviluppa l'autoriflessione e l'autovalutazione, dà agli alunni consapevolezza delle mete e dei criteri di valutazione.

La valutazione opera sui processi e sui prodotti dell'apprendimento. Valutare significa confrontare una situazione osservata e una situazione attesa. Si ricostruiscono i processi che hanno determinato



tali esiti e ci si domanda perché la situazione osservata differisce o non differisce dalla situazione attesa.

Qualsiasi analisi del tema della valutazione degli apprendimenti deve considerare almeno tre dimensioni:

- Che cosa si valuta: conoscenze, abilità, prodotti, processi.
- Chi valuta: autovalutazione, valutazione di gruppo, valutazione tra pari, etero-valutazione (singoli docenti, team docenti, INVALSI)
- Come si valuta: test, prove oggettive e soggettive, prove orali, scritte, grafiche, pratiche, produzione di elaborati, osservazione delle interazioni.

Il prodotto è rappresentato da una competenza formata da:

- Conoscenze: costituite da specifiche unità di informazione
- Abilità: costituite dal lato pratico-operativo del sapere, il "saper fare"
- Meta-qualità: abilità di livello superiore che consentono al soggetto di riflettere sul proprio modo di agire.

Il processo che porta all'acquisizione di competenze comprende i momenti di:

- Acquisizione: l'alunno esperisce informazioni interagendo con l'ambiente esterno
- Elaborazione: l'alunno decostruisce quanto acquisito e lo ricostruisce in modo personale
- Verifica: l'alunno mette al lavoro le sue competenze per produrre una "performance"; attraverso la verifica l'alunno acquisisce consapevolezza dell'effettiva acquisizione di competenza.

La valutazione assume la funzione di strumento regolatore dei processi e ha carattere:

- Promozionale: dà all'alunno la percezione dei suoi punti di forza e di debolezza
- Formativo: consente all'alunno di capire, all'interno del processo formativo, che cosa deve fare e cosa deve chiedere alla scuola
- Orientativo: attraverso la consapevolezza dei propri aspetti di forza e di debolezza impara ad acquistare più capacità di scelta e di decisione.

La valutazione finale degli apprendimenti deve essere effettuata sulla base di un criterio non univoco, ma deve combinare diversi criteri:

- Criterio comparativo: quanto è valida la prestazione dell'alunno in confronto ai risultati della classe
- Criterio di scelta di un punto di riferimento preciso: quanto si è avvicinata la prestazione del singolo alunno agli obiettivi prestabiliti
- Criterio personale: quale è stato il progresso dell'alunno rispetto alle sue condizioni di partenza e alle caratteristiche culturali dell'ambiente in cui vive.



LA VALUTAZIONE FORMATIVA E SOMMATIVA

La valutazione formativa ha lo scopo di fornire informazioni continue e analitiche circa il modo in cui l'allievo procede nel suo percorso di apprendimento. Si colloca all'interno delle attività didattiche e concorre a determinarne lo sviluppo.

La valutazione sommativa apprezza l'utilizzazione in modo aggregato di conoscenze e capacità acquisite durante il percorso di apprendimento. Può avvenire al termine di unità didattiche disciplinari o pluridisciplinari, di attività ed esperienze laboratoriali, al termine dei quadrimestri.

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Le competenze si valutano con dati qualitativi, pertanto è necessario stabilire gli ambiti di osservazione (criteri) e declinarne gli elementi osservabili (descrittori) strutturando opportune griglie di livello.

Le competenze trasversali attengono innanzitutto ad aspetti di gestione e controllo del sé relazionale (interazione sul piano fisico e verbale, interazioni sul piano emotivo, interazione con i pari e con gli adulti, gestione controllata del conflitto), responsabilità rispetto al lavoro (attenzione, impegno), autonomia (motivazione, metodo di lavoro, autoregolazione, capacità critica ed autocritica), partecipazione al lavoro di gruppo (capacità di collaborazione, spirito d'iniziativa), sensibilità sociale e civica (cura e rispetto di sé., degli altri e dell'ambiente, rispetto delle regole condivise). Tali competenze indirizzano la formulazione dei giudizi valutativi del comportamento dell'alunno/a.

Le competenze trasversali attengono anche all'ambito cognitivo: imparare ad imparare, progettare, comunicare, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, interpretare in modo critico l'informazione, utilizzare in modo combinato strumenti propri delle diverse discipline, utilizzare in modo finalizzato mezzi informatici, avere capacità di consapevolezza ed espressione culturale. Tali competenze indirizzano i criteri di valutazione per la certificazione al termine dei due ordini scolastici del primo ciclo di istruzione.

LA VALUTAZIONE ESTERNA

La restituzione dei risultati delle prove nazionali INVALSI per le classi 2^a e 5^a della scuola primaria e per la classe 3^a della scuola secondaria di 1° grado costituisce un altro importante aspetto valutativo del percorso di insegnamento/apprendimento. È utile per riflettere sull'efficacia delle proposte didattiche messe a punto mediante la lettura della collocazione degli alunni nei diversi livelli ed intraprendere interventi sulle prestazioni cognitive risultate deficitarie.



VALUTAZIONE INCLUSIVA (per tutti gli alunni)

Funzioni della valutazione inclusiva

- Funzione diagnostica: atto a verificare il livello di possesso delle preconoscenze, dei prerequisiti cognitivi, metacognitivi, affettivi, relazionali e motivazionali degli alunni per individuare le strategie adatte ad ognuno.
- Funzione formativa: avviene in itinere e mette in atto un feed-back tra insegnante e alunno per mettere in luce il percorso di apprendimento, analizzare le difficoltà e le debolezze per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento; sviluppa un atteggiamento metariflessivo sia nel docente che nel discente, usa in modo dinamico l'errore e orienta la personalizzazione dei percorsi e delle azioni didattiche; ha una funzione costruttiva.
- Funzione sommativa: utile per effettuare un bilancio sull'efficacia delle opzioni didattiche compiute in sede di programmazione e revisionare le scelte educativo-didattiche; documenta gli esiti del processo di insegnamento-apprendimento e i risultati conseguiti nel processo formativo.
- Funzione orientativa: indica gli ambiti verso i quali emergono interessi e attitudini ed è utile a far acquisire agli alunni la consapevolezza delle competenze maturate per effetto delle esperienze fatte; ha una funzione motivante.

Caratteristiche della valutazione

La valutazione deve essere:

- **Condivisa:** richiede condivisione di finalità, criteri e metodologie educative da parte del team docenti.
- **Trasparente:** nei confronti degli alunni e delle loro famiglie occorre esplicitare le procedure della valutazione, motivare i risultati e fornire indicazioni chiare per il miglioramento.
- **Individualizzata- Personalizzata:** calibrata sui singoli, attenta alle differenze, alle potenzialità individuali, ai ritmi e agli stili di apprendimento personali, adeguata ai livelli degli alunni; coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici-didattici programmati nei PEI e PDP.
- **Flessibile:** adattata alle prove di verifica comuni alla classe con utilizzo di strumenti compensativi o misure dispensative. Nel caso di alunni in situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico-culturale occorre considerare la caratteristica di temporaneità dei percorsi personalizzati e individuare modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelli del percorso comune, stabilire i livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune, definire i contenuti della valutazione curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato.

Indicazioni per la personalizzazione della verifica e della valutazione

- Predisporre verifiche scritte scalari, accessibili, brevi, strutturate.



- Facilitare la decodifica della consegna e del testo.
- Introdurre prove informatizzate e supporti tecnologici.
- Programmare tempi adeguati per l'esecuzione delle prove.
- Prevedere, ove necessario, verifiche orali a compensazione di quelle scritte.
- Fare utilizzare strumenti e mediatori didattici nelle prove scritte ed orali.
- Riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi formativi.
- Proporre domande a risposta multipla.
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma.
- Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi.
- Considerare gli aspetti emotivi connessi ai processi valutativi e rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni.
- Valorizzare il processo di apprendimento e non valutare solo il prodotto/risultato finale.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'istituto Comprensivo Torino II si colloca in un'area urbana caratterizzata da un'elevata presenza di famiglie straniere immigrate, ed esprime una forte vocazione inclusiva e interculturale.

Il Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri neo immigrati viene applicato in tutti i plessi per il loro inserimento e per il monitoraggio della loro inclusione all'interno delle classi. Vengono tempestivamente individuati i bisogni educativi speciali degli alunni con svantaggio socio-economico - linguistico-culturale ed attivati gli opportuni interventi, anche con l'apporto di contributi esterni, per realizzare efficaci piani didattici ed educativi personalizzati.

Nei confronti degli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento, vengono acquisite le certificazioni e contattati i centri NPI che li hanno rilasciati per formulare in collaborazione i PEI e i PDP di ciascun allievo, coinvolgendo anche le famiglie.

Le osservazioni sistematiche dei docenti possono rilevare la necessità di indirizzare l'alunno/a ad un centro di NPI del territorio per l'accertamento di eventuali disturbi del comportamento e/o dell'apprendimento, previ colloqui con le famiglie.

Nei confronti degli alunni seguiti dai Servizi sociali, si contattano periodicamente gli assistenti e gli educatori che li hanno in carico per monitorare la situazione. Nei casi in cui si rilevino situazioni di criticità è la scuola stessa ad avviare una pratica di richiesta dell'intervento dei Servizi. Per gli alunni che si trovino in condizione di disagio/svantaggio vengono redatti piani educativi personalizzati.

Particolare attenzione è rivolta agli alunni che frequentano irregolarmente e che sono a rischio di dispersione scolastica precoce. Gli studenti Rom sono poco numerosi nell'istituto, ma vengono mensilmente inviati all'Ufficio Mondialità i report delle presenze, così come vengono segnalati alla Polizia Municipale e alle altre autorità competenti gli alunni non frequentanti. La percentuale abbastanza elevata di studenti non frequentanti in modo regolare nel corso del 1° ciclo di istruzione è dovuta a periodici rientri più o meno prolungati nei Paesi d'origine, che ostacolano una loro autentica inclusione nel sistema scolastico e nella società italiani.

Gli interventi inclusivi non riguardano però solo queste fasce di alunni, ma l'intera comunità scolastica. Il nostro istituto, operando in una realtà composita in cui sono presenti studenti con



differenti bisogni a livello cognitivo, linguistico, relazionale, culturale e sociale, deve mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento/apprendimento, funzionali al successo formativo di tutti, realizzando un curriculum verticale inclusivo.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità l'istituto si avvale di contributi esterni di educatori ed esperti, sostenuti dal programma "Assistenza specialistica" finanziato dalla Città di Torino, che offre attività laboratoriali a cui partecipano a rotazione i gruppi classe. La stesura dei PEI è curata da GLI, in collaborazione con i servizi di NPI, dai docenti di sostegno e curricolari. Le FS preposte e i componenti dei gruppi di lavoro partecipano a corsi di formazione sulle metodologie didattiche e inclusive e monitorano il raggiungimento degli obiettivi individuati nel PAI. I consigli di classe individuano gli strumenti compensativi più idonei a ciascun caso e le eventuali misure dispensative necessarie. L'Istituto accoglie progetti e favorisce attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, che costituiscono una priorità per le caratteristiche dell'utenza della scuola. Gli interventi messi in atto per rispondere a queste esigenze sono le pratiche di didattica inclusiva, l'individualizzazione dei percorsi, l'apprendimento cooperativo, i tutoring tra alunni, i lavori in piccoli gruppi, i laboratori di L2, il supporto di associazioni presenti nel quartiere che offrono servizi di doposcuola, l'intervento di mediatori linguistico-culturali. Si effettuano regolarmente il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti per verificare l'efficacia degli interventi che risulta complessivamente positiva. La maggior percentuale di alunni in forte difficoltà è costituita da



stranieri neo-immigrati per i quali l'istituto segue un proprio protocollo di accoglienza e inclusione e assicura percorsi di alfabetizzazione articolati per fasce di livello e provenienza geografica. Per gli studenti che necessitano di recupero nell'area linguistica e logico-matematica, si attivano interventi in orario curricolare durante le compresenze e con i docenti di potenziamento, ed in orario extrascolastico presso i doposcuola del quartiere. L'Istituto si impegna anche nella valorizzazione degli studenti con particolari attitudini promuovendo attività di potenziamento. Tutte le attività di recupero e di potenziamento messe in atto dalla scuola hanno una ricaduta molto positiva, come dimostrano i risultati raggiunti dagli studenti coinvolti.

Punti di debolezza:

L'Istituto non sempre riesce a far fronte a tutte le necessità che si manifestano, a causa dell'elevato numero di alunni stranieri privi di conoscenza della lingua italiana e spesso inseriti in corso d'anno. Le ore destinate ai laboratori di Italiano L2 non sono sufficienti: dovrebbero essere rese attività regolari e permanenti, con una maggiore copertura oraria quotidiana. Non sempre il personale esterno impiegato negli attuali progetti di alfabetizzazione (gestiti dalla Città di Torino in collaborazione con l'Università degli studi) è adeguatamente competente. Nelle classi a tempo normale della scuola secondaria risulta più difficile attuare attività di recupero e potenziamento in orario curricolare, poiché non sono previste compresenze.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità l'istituto accoglie contributi esterni di educatori ed esperti, sostenuti dal programma "Assistenza specialistica" finanziato dalla Città di Torino, che offre attività laboratoriali a cui partecipano a rotazione i gruppi classe. La stesura dei PEI è curata da GLL, in collaborazione con i servizi di NPI, dai docenti di sostegno e curricolari. Le FS preposte e i componenti dei gruppi di lavoro partecipano a corsi di formazione sulle metodologie didattiche e inclusive e monitorano il raggiungimento degli obiettivi individuati nel PAI. I consigli di classe individuano gli strumenti compensativi più idonei a ciascun caso e le eventuali misure dispensative necessarie. L'Istituto accoglie progetti e favorisce attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, che costituiscono una priorità per le caratteristiche dell'utenza della scuola. Gli interventi messi in atto per rispondere a queste esigenze sono le pratiche di didattica inclusiva, l'individualizzazione dei percorsi, l'apprendimento cooperativo, i tutoring tra alunni, i lavori in piccoli gruppi, i laboratori di L2, il supporto di associazioni presenti nel quartiere che offrono servizi di doposcuola, l'intervento di mediatori linguistico-culturali. Si effettuano regolarmente il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti per verificare l'efficacia degli interventi che risulta complessivamente positiva. La maggior percentuale di alunni in forte difficoltà è costituita da stranieri neo-immigrati per i quali l'istituto segue un proprio protocollo di accoglienza e inclusione e assicura percorsi di alfabetizzazione articolati per fasce di livello e provenienza geografica. Per gli



studenti che necessitano di recupero nell'area linguistica e logico-matematica, si attivano interventi in orario curricolare durante le compresenze e con i docenti di potenziamento, ed in orario extrascolastico presso i doposcuola del quartiere. L'Istituto si impegna anche nella valorizzazione degli studenti con particolari attitudini promuovendo attività di potenziamento. Tutte le attività di recupero e di potenziamento messe in atto dalla scuola hanno una ricaduta molto positiva, come dimostrano i risultati raggiunti dagli studenti coinvolti.

Punti di debolezza:

L'Istituto non sempre riesce a far fronte a tutte le necessità che si manifestano, a causa dell'elevato numero di alunni stranieri privi di conoscenza della lingua italiana e spesso inseriti in corso d'anno. Le ore destinate ai laboratori di Italiano L2 non sono sufficienti: dovrebbero essere rese attività regolari e permanenti, con una maggiore copertura oraria quotidiana. Non sempre il personale esterno impiegato negli attuali progetti di alfabetizzazione (gestiti dalla Città di Torino in collaborazione con l'Università degli studi) è adeguatamente competente. Nelle classi a tempo normale della scuola secondaria risulta più difficile attuare attività di recupero e potenziamento in orario curricolare, poiché non sono previste compresenze.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI (PEI -PDP) L'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali richiede interventi la cui progettazione e attuazione riguarda l'intera comunità scolastica: tutti gli insegnanti sono chiamati ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse



attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e adottare materiali e strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni, affinché esercitino il proprio diritto allo studio inteso come successo formativo per tutti. · Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) redatto per gli alunni diversamente abili rappresenta lo strumento attraverso il quale si elaborano soluzioni operative atte a favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi e dei traguardi di competenza, sulla base della Diagnosi funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale. Il PEI è costituito da una programmazione individualizzata centrata sulle potenzialità dell'allievo/a e prevede una valutazione calibrata sugli obiettivi specifici individuati nell'itinerario didattico, conformi o corrispondenti a quelli previsti dai curricula di insegnamento. Si modifica così l'offerta didattica ordinaria in funzione di un lieve, medio o notevole bisogno di individualizzazione, adattando allo scopo curriculum ed obiettivi. La struttura del PEI presenta i dati relativi all'alunno e alla sua precedente scolarizzazione, gli interventi socio educativi (interventi riabilitativi in orario scolastico ed extrascolastico), gli interventi educativi territoriali (tipo di intervento, operatore di riferimento, tempi, modalità, metodologia di raccordo scuola- operatore), l'intervento educativo scuola-famiglia (famigliari di riferimento, frequenza degli incontri scuola/famiglia, tipologia degli incontri – colloqui informali, gruppo tecnico, ecc. – descrizione delle aspettative della famiglia nei confronti dell'alunno, della scuola, degli insegnanti, definizione degli obiettivi formativi condivisi), risorse della scuola (descrizione della classe, attività di compresenza, laboratori, sperimentazioni, operatore psicopedagogico, operatore tecnologico, classi aperte, progetti), gli assi (asse affettivo-relazionale, autonomia, asse comunicazionale e linguistico, asse sensoriale e percettivo, asse motorio prassico, asse neuropsicologico, asse cognitivo e apprendimento curricolare), gli obiettivi a breve termine, le attività, le verifiche e il raccordo con la programmazione della classe, le attività disciplinari individuali con la descrizione degli adattamenti necessari, l'orario della classe e l'orario personalizzato dell'alunno, le ore di sostegno settimanali utilizzate e le ore richieste per l'anno scolastico successivo, le strategie per l'emergenza.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è concordato con la famiglia, con i referenti del caso e gli educatori che seguono gli allievi e redatto dai docenti di sostegno insieme con gli insegnanti della classe.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Le famiglie degli alunni con bisogni educativi speciali vengono coinvolte nel processo per una definizione condivisa degli obiettivi formativi, attraverso incontri formali con il gruppo tecnico e colloqui informali. Per motivi culturali e frequenti difficoltà linguistiche, il coinvolgimento delle famiglie risulta molto difficoltoso. Sono sempre invitate alle riunioni del GLI, ma non sempre partecipano; la scuola fornisce, ove necessario, un mediatore linguistico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e	Rapporti con famiglie



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata, nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, prevedendo, se necessario, forme di valutazione non di tipo strettamente disciplinare ma per assi e aree di sviluppo: asse affettivo-reazionale, autonomia, asse comunicazionale e linguistico, asse motorio prassico, asse neuro psicologico, asse cognitivo, apprendimento curricolare, insegnamenti opzionali, impegno e partecipazione. Dall'anno scolastico 2019-2020 i PEI vengono redatti secondo il modello ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute) dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), sulla base del Profilo di Funzionamento, documento propedeutico alla predisposizione del Progetto individuale e del PEI. · I PDP (Piani Didattici Personalizzati) vengono redatti per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento certificati e per gli alunni con bisogni educativi speciali di terza fascia (svantaggio linguistico culturale, svantaggio socio-economico, disagio comportamentale-relazionale). Il PDP per alunni con DSA, partendo dall'individuazione della situazione di bisogno educativo speciale certificata dal Servizio Sanitario di NPI e dalla diagnosi specialistica, raccoglie i dati rilevati dalle osservazioni in classe, individua e descrive le caratteristiche del processo di apprendimento, la motivazione, gli atteggiamenti e i comportamenti riscontrati a scuola, le strategie utilizzate nello studio, le difficoltà riscontrate nell'apprendimento delle lingue straniere, per formulare gli interventi educativi e didattici più appropriati, le strategie, gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare, gli obiettivi disciplinari personalizzati e i criteri di valutazione. La valutazione costituisce un processo multidimensionale, in virtù della quale occorre valutare tutte le dimensioni, anche quelle relative ai fattori personali, che costituiscono elementi chiave delle competenze generali (disciplinari e trasversali) dell'allievo/a. Vengono inoltre descritte le azioni sul contesto classe per realizzare un'autentica didattica inclusiva, attraverso proposte di adeguamenti e arricchimenti della didattica di classe in relazione agli strumenti e alle strategie introdotte per l'allievo con bisogni educativi speciali. Molti strumenti compensativi e facilitatori rappresentano infatti un'occasione di arricchimento e differenziazione della stimolazione didattica a favore di tutta la classe. · I PDP per gli allievi con altri bisogni educativi speciali riguardano le situazioni di svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico culturale e disagio comportamentale-relazionale (BES terza fascia). Nel nostro istituto sono numerosi gli studenti che rientrano in queste tipologie. Per costoro vengono redatti



PDP che indicano gli interventi più idonei a rimuovere gli ostacoli che non permettono la loro piena inclusione, le strategie didattiche opportune a favorire il loro successo formativo, gli strumenti compensativi e le eventuali misure dispensative temporaneamente necessarie, modalità di verifica e criteri di valutazione personalizzati. Nei casi di svantaggio economico, l'istituzione scolastica provvede a fornire tali alunni dei materiali necessari per lo svolgimento delle attività in classe e a casa.

Approfondimento

Per favorire le esperienze finalizzate all'inclusione nella scuola dell'infanzia e primaria, il Progetto MUS-E con i suoi laboratori artistici facilita la comunicazione e la condivisione delle esperienze creative promuovendo l'integrazione tra bambini di diverse provenienze socio-culturali e con disabilità.

- Per favorire il processo di inclusione degli alunni con disabilità vengono progettate attività laboratoriali di arteterapia in collaborazione con varie associazioni specializzate, che coinvolgono periodicamente l'intera classe.

Per garantire agli alunni stranieri un adeguato apprendimento della lingua sono attivi Progetti di Italiano L2 finanziati dal Comune e dall'Università e da fondazioni private.

- Per promuovere l'inclusione e prevenire la dispersione scolastica l'istituto si avvale del Progetto "PROVACI ANCORA, SAM!" nella scuola primaria e secondaria di 1° grado.
- Per contrastare la dispersione degli alunni con un percorso scolastico irregolare, pluriripetenti e al limite della fascia dell'obbligo, l'istituto ha sottoscritto accordi con CIOFS-FP Piemonte e LAPIS IMMAGINAZIONE E LAVORO per la realizzazione dei Progetti Laboratorio Scuola-Formazione rivolto a studenti di 14-16 anni.

Per sostenere il percorso evolutivo dei preadolescenti è attivo nel plesso della scuola secondaria di 1° grado lo SPORTELLINO DI ASCOLTO PSICOLOGICO "Parole in movimento" rivolto agli alunni, alle loro famiglie e agli insegnanti.



VALUTAZIONE INCLUSIVA

Funzioni della valutazione inclusiva

- Funzione diagnostica: atto a verificare il livello di possesso delle preconoscenze, dei prerequisiti cognitivi, metacognitivi, affettivi, relazionali e motivazionali degli alunni per individuare le strategie adatte ad ognuno.
- Funzione formativa: avviene in itinere e mette in atto un feed-back tra insegnante e alunno per mettere in luce il percorso di apprendimento, analizzare le difficoltà e le debolezze per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento; sviluppa un atteggiamento metariflessivo sia nel docente che nel discente, usa in modo dinamico l'errore e orienta la personalizzazione dei percorsi e delle azioni didattiche; ha una funzione costruttiva.
- Funzione sommativa: utile per effettuare un bilancio sull'efficacia delle opzioni didattiche compiute in sede di programmazione e revisionare le scelte educativo-didattiche; documenta gli esiti del processo di insegnamento-apprendimento e i risultati conseguiti nel processo formativo.
- Funzione orientativa: indica gli ambiti verso i quali emergono interessi e attitudini ed è utile a far acquisire agli alunni la consapevolezza delle competenze maturate per effetto delle esperienze fatte; ha una funzione motivante.

Caratteristiche della valutazione

La valutazione deve essere:

- Condivisa: richiede condivisione di finalità, criteri e metodologie educative da parte del team docenti.
- Trasparente: nei confronti degli alunni e delle loro famiglie occorre esplicitare le procedure della valutazione, motivare i risultati e fornire indicazioni chiare per il miglioramento.
- Individualizzata- Personalizzata: calibrata sui singoli, attenta alle differenze, alle potenzialità individuali, ai ritmi e agli stili di apprendimento personali, adeguata ai livelli degli alunni; coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici-didattici programmati nei PEI e PDP.
- Flessibile: adattata alle prove di verifica comuni alla classe con utilizzo di strumenti compensativi o misure dispensative. Nel caso di alunni in situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico-culturale occorre considerare la caratteristica di temporaneità dei percorsi personalizzati e individuare modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelli del



percorso comune, stabilire i livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune, definire i contenuti della valutazione curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato.

Indicazioni per la personalizzazione della verifica e della valutazione

- Predisporre verifiche scritte scalari, accessibili, brevi, strutturate.
- Facilitare la decodifica della consegna e del testo.
- Introdurre prove informatizzate e supporti tecnologici.
- Programmare tempi adeguati per l'esecuzione delle prove.
- Prevedere, ove necessario, verifiche orali a compensazione di quelle scritte.
- Utilizzare strumenti e mediatori didattici nelle prove scritte e orali.
- Riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi formativi.
- Proporre domande a risposta multipla.
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma.
- Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi.
- Considerare gli aspetti emotivi connessi ai processi valutativi e rassicurare gli allievi sulle conseguenze delle valutazioni.
- Valorizzare il processo di apprendimento e non valutare solo il prodotto/risultato finale.



Aspetti generali

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

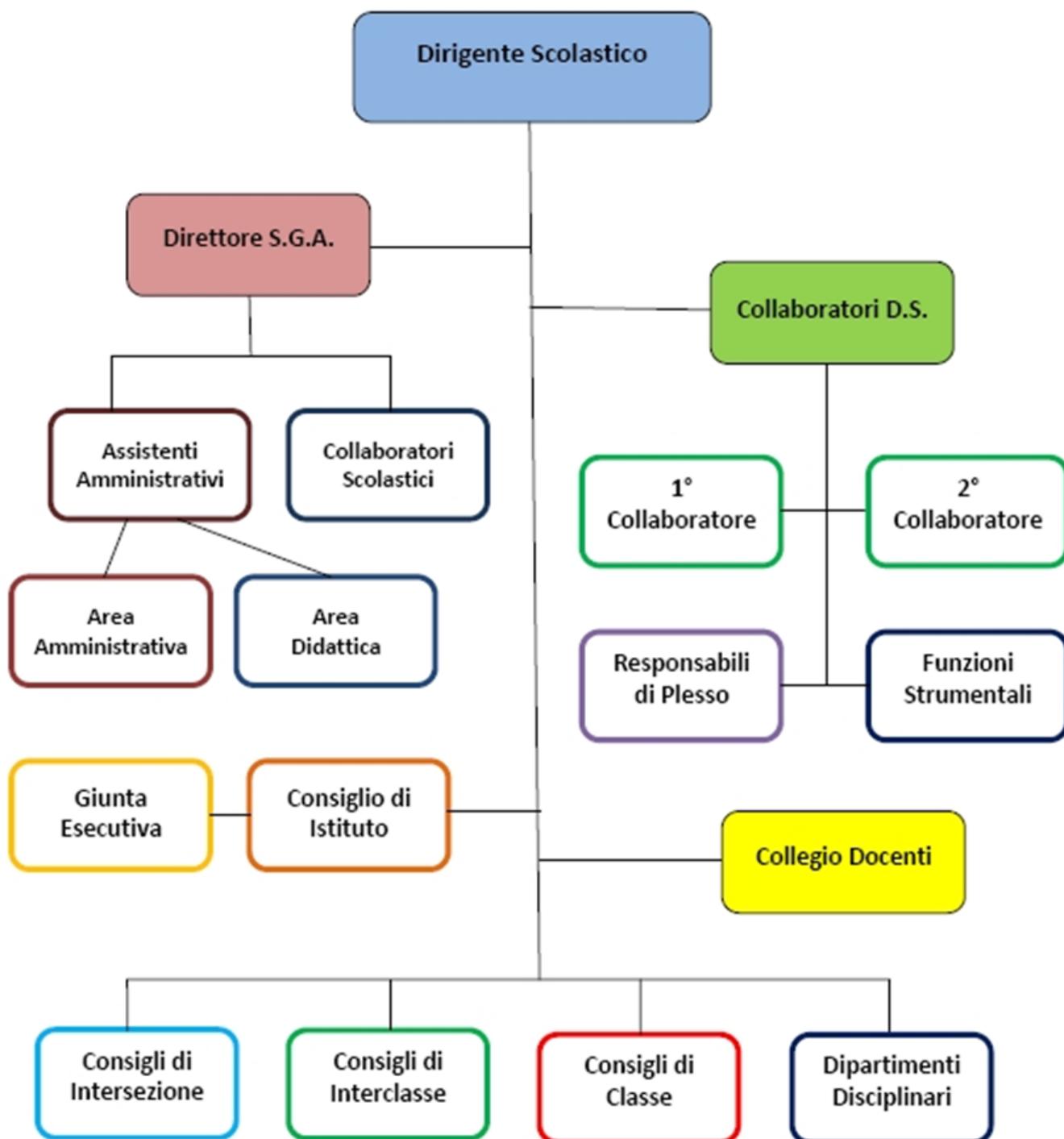




FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE a.s. 2024-2025

DIRIGENTE SCOLASTICO	Massimo Cellerino
D.S.G.A.	Gregoria Depetro
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	SSPG: D. Bresciano Primaria Plesso Aurora: A. Pontillo
RESPONSABILI DI PLESSO	Primaria plesso Parini: B. Raffaele Scuola dell'Infanzia: L. Romanelli
FUNZIONI STRUMENTALI	
AGGIORNAMENTO E REDAZIONE PTOF	Primaria: G. A. Privitera SSPG: T. Taurino
CONTINUITA' EDUCATIVA DELL'IC	Primaria: M. Rissone
INTERCULTURA	Primaria: G. Fazio - B. Raffaele SSPG: C. Moretti
AGIO / DISAGIO	Primaria: G. Garzena - G. Rossino SSPG: G. Sammarra
INCLUSIONE E B.E.S.	Primaria: C. Lo Stimolo (F.S.) Referente per la scuola dell'infanzia: L. Romanelli Referente per la scuola SSPG: D. Bresciano
SCUOLA DIGITALE	A. Fusco



COMMISSIONI	
Commissione BIBLIOTECA	Actis Giorgetto, Cerutti, Donnarumma, Gianino, C. Moretti, Patti, Pizzoli, Romanelli
Commissione CONTINUITÀ	M. Rissone (F.S.) Infanzia: L. Romanelli, L. Ferrua Primaria: Biarese, Cardaropoli, Perri, Ladu SSPG: D. Bresciano
Commissione ELETTORALE	Infanzia: M. Abate Primaria: C. Cardaropoli, A. Pontillo SSPG: D. Bresciano, E. Occhini
Commissione FORMAZIONE CLASSI E SEZIONI	Infanzia: insegnanti di sezione e potenziamento Primaria: M. Rissone, C. Cardaropoli, M. Castelli, S. Gianino, C. Lo Stimolo SSPG: D. Bresciano
Commissione INTERCULTURA	G. Fazio, F. Fiumara, V. Landolfi, C. Moretti, S. Morlano, G. Mustari, S. Trovò
Commissione RISTORAZIONE SCOLASTICA	Infanzia: A. Canino Primaria: L. Ricciardiello (Aurora); docente da nominare (Parini) SSPG: P. Sammarra
Commissione ORIENTAMENTO	SSPG Ventura, Vivani



Commissione PTOF	Titolari di funzioni strumentali, collaboratori del D.S. responsabili di plesso
Commissione PROGETTI INTERNAZIONALI	C. Andriani, E. Bosio, B. De Marchi, V. Landolfi, A. M. Orlando
Commissione SPORT	Primaria: A. M. Mucci, C. Perri SSPG: A. Bianco
Commissione SUSSIDI E SPAZI	Parini: C. Cardaropoli, M. Colli, C. Lo Stimolo, G. Mustari, C. Perri Aurora: S. Gianino
Dipartimento COMUNICAZIONE	M. Brusasca, G. Donnarumma, F. Iovine, G. Mignini, S. Pettinato
Gruppo di lavoro Agio / Disagio	Ferrua, Fiumara, Garzena, Rossino, Sammarra
Referenti BULLISMO	Bresciano, Sammarra
Gruppo di lavoro su BULLISMO	Da costituire
Commissione SCUOLA ECOLOGICA	Iovine, Orlando, Travaglini
Gruppo di lavoro per l'INCLUSIONE	FFSS Inclusione, D. Bresciano, L. Romanelli, altri docenti da nominare
Gruppo per l'INNOVAZIONE DIGITALE (in parte confluito nella "Comunità di pratiche")	Infanzia: E. Bosio Primaria: S. Gianino, M. Castelli, E. Patti SPG: A. Fusco
ANIMATORE DIGITALE	A. Fusco
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	E. Bosio, G. Privitera (F.S.) T. Taurino (F.S.)



Organizzazione INVALSI	Primaria: docenti delle seconde e delle quinte SSPG: D. Bresciano
Redazione del PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE	Funzioni strumentali: inclusione - intercultura - Agio
Redazione PTOF	E. Bosio, G. Privitera (F.S.) T. Taurino (F.S.)
Referente per l'AUTISMO	da designare
Referente d'istituto ED. CIVICA	C. Moretti
Referenti ISCRIZIONI	Infanzia: L. Ferrua, L. Romanelli SSPG: D. Bresciano
Servizio di PREVENZIONE E PROTEZIONE	referente infanzia: S. Lisdero primaria Aurora: A. Pontillo primaria Parini: S. Mancuso SSPG: P. Sammarra RLS. V. R. Fiamingo Componenti esterni RSPP Ing. M. Casali, Medico: dott. G. A. Boario
TUTOR TIROCINANTI	Infanzia: S. Morlano, E. Bosio, L. Romanelli Primaria: L. Moretti, SSPG: D. Bresciano
COORDINATRICE INTERSEZIONI SCUOLA dell'INFANZIA L. Romanelli	
COORDINATORI DI INTERCLASSE SCUOLA PRIMARIA	



PRIMARIA PARINI	
CLASSI PRIME	C. Cardaropoli
CLASSI SECONDE	M. Mustari
CLASSI TERZE	M. Barbagallo
CLASSI QUARTE	M. Balice
CLASSI QUINTE	C. Succi
PRIMARIA AURORA	
CLASSI PRIME	B. Demarchi
CLASSI SECONDE	A. Pontillo
CLASSI TERZE	A. Ferraro
CLASSI QUARTE	L. Moretti
CLASSI QUINTE	M. Bonansea
COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	
CLASSE 1^ A	G. Donnarumma
CLASSE 2^ A	R. Corea
CLASSE 3^ A	F. Fiumara
CLASSE 1^ B	G. Sammarra
CLASSE 2^ B	E. Occhini
CLASSE 3^ B	R. Barbero
CLASSE 1^ C	V. Pintaudi



CLASSE 2^ C	D. Viviani
CLASSE 3^ C	F. Loprete
CLASSE 1^ D	C. Gioffredo
CLASSE 2^ D	T. Taurino
CLASSE 3^ D	A. Camera
CLASSE 1^ E	R. Maiolo
CLASSE 2^ E	A. Campolo
CLASSE 3^ E	V. Landolfi
CLASSE 3^ F	C. Moretti
COORDINATORI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	
LETTERE	R. Barbero
MATEMATICA – SCIENZE	E. Travaglini
LINGUE STRANIERE	F. Iovine
TECNOLOGIA	S. Angelini
ARTE E IMMAGINE	G. Mignini
EDUCAZIONE MUSICALE	S. Pepe
ED. FISICA	A. Bianco
SOSTEGNO	D. Bresciano
RELIGIONE – ATTIVITA' ALTERNATIVA	A. Fusco



ALLA R.C.	
COMITATO DI VALUTAZIONE	
PRESIDENTE	D.S. Massimo Cellerino
MEMBRI DOCENTI Designati dal Collegio Docenti	R. Barbero, L. Romanelli
MEMBRO DOCENTE Designato dal Consiglio di Istituto	L. Moretti



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaboratrice scuola primaria Aurora (1) Collaboratrice scuola secondaria di primo grado E. Morelli (1)	2
Funzione strumentale	AGGIORNAMENTO E REDAZIONE PTOF (2) CONTINUITA' EDUCATIVA DELL'IC (1) INTERCULTURA (3) AGIO / DISAGIO (3) INCLUSIONE E B.E.S. (1) SCUOLA DIGITALE (1)	11
Responsabile di plesso	Coordinatrice plesso primaria G. Parini (1) Coordinatrice plesso infanzia Via Beinasco (1)	2
Animatore digitale	Promuovere la diffusione dell'innovazione didattica tramite TIC Assistere i docenti nella gestione quotidiana delle tecnologie digitali Collaborare con il DS per il miglioramento delle competenze digitali del corpo docente e il monitoraggio delle attività in corso Coordinare il lavoro del team digitale d'istituto	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinare le attività di educazione civica Collaborare con il DS per conferire uniformità e coerenza alle attività di educazione civica in atto nell'istituto.	1



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Promozione di attività didattiche innovative, in particolare dell'educazione musicale e al movimento, tramite strumenti analogici e strumenti digitali

Docente infanzia

Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Sostegno
- Progettazione

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Attività di potenziamento dedicata soprattutto agli alunni neo-arrivati in Italia, anche in forma di alfabetizzazione L2

Docente primaria

Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Tutte le funzioni previste dalla normativa

Ufficio protocollo

Vaglio della posta in ingresso, registrazione dei documenti in entrata e in uscita, smistamento della corrispondenza agli uffici preposti, preparazione dei contratti e dei documenti per la firma del dirigente scolastico, preparazione delle comunicazioni circolari a personale e famiglie, preparazione dei documenti per la rilevazione degli scioperi e della presenza alle assemblee sindacali

Ufficio acquisti

Supporto all'attività negoziale, indagini di mercato, svolgimento dell'istruttoria per gli acquisti, su MePA e non, collaborazione alla valutazione delle offerte, contatti con i fornitori di beni e servizi, verifica della conformità delle spedizioni

Ufficio per la didattica

Elaborazione delle domande di iscrizione e di trasferimento degli studenti, elaborazione delle richieste di "nulla osta", tenuta e rilascio dei certificati di diploma, tenuta e aggiornamento dell'anagrafe studenti, rapporti con il servizio di ristorazione scolastica, rapporti con i servizi per gli alunni diversamente abili, raccolta e archiviazione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani didattici personalizzati

Ufficio per il personale A.T.D.

Svolgimento delle procedure previste per l'assunzione del personale a tempo determinato



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Ufficio personale

Raccolta e verifica delle assenze e dei permessi, elaborazione delle richieste di permesso, congedo, aspettativa, quiescenza, ecc. Collaborazione con il DS nella verifica degli organici assegnati. Rapporti con l'Ufficio scolastico regionale e con la Ragioneria Territoriale

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico [Riservata ai docenti: è in preparazione analogo servizio per le famiglie](#)

Pago P.A. - Piattaforma digitale per i pagamenti verso la pubblica amministrazione



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete nazionale formazione scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: "Teach for Italy", insegnare per l'Italia - Insieme per contrastare le diseguaglianze educative in Italia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di ambito per la formazione docenti coordinata da U.S.R. Piemonte

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete FAMI - rete di scuole Progetto Fondo Asilo Migrazione e Integrazione



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con l'Università di Torino, Corso di laurea in Scienze della formazione primaria per il tirocinio didattico previsto dal D.M. n.249 del 10/09/2010

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con l'Università degli studi di Cassino e del Lazio meridionale per il tirocinio didattico previsto dal D.M. n.249 del 10/09/2010.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con l'Università di Enna "Kore" per il tirocinio didattico previsto dal D.M. n.249 del 10/09/2010.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione per la gestione del servizio di cassa

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete per l'innovazione pedagogico - digitale



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione LAPIS**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La scuola ha sottoscritto un accordo con l'ente di formazione professionale "IMMAGINAZIONE E LAVORO - Piazza dei mestieri" per la realizzazione dei Progetti Laboratorio Scuola-Formazione rivolti a studenti di 14-16 anni.

Denominazione della rete: Convenzione con il Centro Permanente per l'Istruzione degli Adulti, 2 - Torino

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Inserimento degli alunni 15enni nei percorsi di istruzione attivati dal CPIA2

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo mira a contrastare e prevenire il rischio di dispersione scolastica, inserendo giovani quindicenni in percorsi di istruzione frequentati da allievi di pari età, anziché nella scuola secondaria di primo grado



Denominazione della rete: Rete DoReMiDora

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Creazione Polo a Orientamento Artistico Performativo

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Patto di collaborazione Città di Torino

Azioni realizzate/da realizzare

- Azioni di micro-rigenerazione urbana e sociale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



- di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione Fondazione Ulaop - CRT Onlus**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner della convenzione

Denominazione della rete: **Convenzione Save The Children Italia**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner della convenzione

Denominazione della rete: **Convenzione con Museo Lavazza**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner della convenzione

Denominazione della rete: **Convenzione con**



L'associazione Vannetta Cinque Stelle

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner della convenzione

Denominazione della rete: Rete con ASAI E TERREMONDO per la realizzazione del progetto Cassiopea

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner di progetto

Denominazione della rete: Convenzione con ZENITH società cooperativa sociale ETS

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner di progetto

Denominazione della rete: Convenzione con INDIRE per il progetto ERASMUS +

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di progetto



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Provaci ancora, Sam! - Contrasto alla dispersione scolastica

Gestione della classe, diagnosi precoce, prevenzione del disagio e della dispersione scolastica attraverso attività che realizzino il coinvolgimento e il protagonismo degli studenti

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti delle classe coinvolte nel progetto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività legata al programma Provaci ancora, Sam!

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività legata al programma Provaci ancora, Sam!

Titolo attività di formazione: Sicurezza sul luogo di lavoro

Formazione prevista ai sensi del T.U. sulla sicurezza, d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81

Collegamento con le priorità

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento



del PNF docenti

Destinatari Docenti neo-assunti

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Museo della scuola

-

Destinatari Docenti delle classi quinte plesso Parini

Titolo attività di formazione: Lettura ad Alta Voce

Formazione di base sul metodo della lettura ad alta voce condivisa; formazione a catalogo per approfondire alcune tematiche legate alla lettura e alla lettura ad alta voce.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti interessati

Modalità di lavoro • Laboratori



- Lezioni in classe

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: La didattica dell'italiano in ambiente multilingue

La formazione è incentrata sulle esperienze didattiche svolte o in corso di svolgimento in questo istituto sul tema della classe plurilingue. D.M. 65/2023

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti interessati
-------------	---------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Corso di lingua inglese

DM 65/2023

Collegamento con le priorità	Competenze di lingua straniera
------------------------------	--------------------------------



del PNF docenti

Destinatari

Docenti interessati

Titolo attività di formazione: Percorso formativo annuale di lingua e metodologia CLIL per docenti

Il percorso illustra tecniche di insegnamento integrato di competenze linguistiche, comunicative e disciplinari per l'apprendimento di diverse materie in lingua inglese.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti interessati

Titolo attività di formazione: Formazione dedicata alla Comunicazione Aumentativa Alternativa con tecnologie digitali per una scuola inclusiva

Percorso di formazione in presenza rivolto ai docenti dell'Istituto comprensivo Torino II dedicato alla comunicazione aumentativa alternativa con tecnologie digitali per una scuola inclusiva. Il percorso ha la durata di 10 ore.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Palestra CAA

D.M. 65/2023

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

• Laboratori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Canva per la scuola

Il corso si concentrerà sull'impiego di Canva in ambito didattico, con lo scopo di arricchire le attività educative mediante strumenti visivi e multimediali facilmente accessibili. Saranno esplorate le funzionalità della piattaforma per creare presentazioni, infografiche, dispense, schede di lavoro, poster e molto altro, migliorando l'apprendimento visivo e il la presa sugli studenti. D.M. 66/2023 il percorso formativo ha la durata di 10 ore.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti interessati



Titolo attività di formazione: Palestra Canva

Laboratorio pratico sull'utilizzo di Canva per la didattica, con l'obiettivo di fornire strumenti per creare contenuti visivi e interattivi per arricchire l'esperienza di insegnamento. Durante il laboratorio saranno esplorate le potenzialità di Canva nell'elaborazione di scene didattiche, lezioni interattive, presentazioni multimediali e altri materiali educativi personalizzati, per migliorare il coinvolgimento degli studenti e semplificare la comunicazione visiva. D.M. 66/2023. Il percorso ha la durata di 8 ore.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti interessati
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Titolo attività di formazione: GSUITE per la scuola

L'obiettivo del corso è sviluppare competenze digitali e favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nei processi didattici e gestionali. Il corso fornirà una conoscenza di base degli strumenti principali, come Google Drive, Google Docs, Google Classroom, Google Meet e altre applicazioni collaborative. DM 66/2023 il percorso ha la durata di 10 ore.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti interessati
-------------	---------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: Uso degli Ipad in classe

Il corso introduttivo sull'utilizzo degli iPad Apple a scopo didattico ha l'obiettivo di sviluppare competenze digitali e favorire l'integrazione di tecnologie mobili innovative nel lavoro quotidiano. Verranno esplorate le potenzialità degli iPad in contesto scolastico, concentrandosi sull'uso di applicazioni e funzionalità che migliorano l'efficacia delle lezioni, aumentano la motivazione degli studenti e promuovono l'apprendimento attivo. D.M. 66/2023. Il percorso ha la durata di 10 ore.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti interessati

Titolo attività di formazione: Applicazioni per l'inclusione

Laboratorio pratico che propone ai docenti strumenti e strategie digitali per supportare gli studenti con B.E.S., favorendo un apprendimento personalizzato e inclusivo. Il percorso formativo si inserisce nell'ambito dell'inclusione scolastica e della promozione delle competenze digitali del personale docente, con l'obiettivo di garantire a tutti gli studenti pari opportunità di apprendimento e un ambiente educativo accessibile, sostenuto dall'impiego della tecnologia. D.M. 66/2023 il percorso ha la durata di 8 ore.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti interessati

Modalità di lavoro

• Laboratori



Titolo attività di formazione: Scratch junior

Laboratorio pratico sull'utilizzo didattico di Scratch Jr, un'applicazione di programmazione visiva ideata per introdurre i bambini di età compresa tra i 5 e i 7 anni ai principi fondamentali del pensiero computazionale e della programmazione creativa. L'obiettivo del laboratorio è fornire al personale docente le competenze necessarie per utilizzare Scratch Jr in modo efficace nelle attività didattiche, promuovendo la creatività, la risoluzione di problemi e l'apprendimento attivo attraverso il coding. D.M. 66/2023. Il percorso ha la durata di 6 ore.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti interessati
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Titolo attività di formazione: Scratch

Laboratorio pratico sull'utilizzo didattico di Scratch, una piattaforma di programmazione visuale pensata per introdurre i bambini, a partire dagli 8 anni, ai concetti fondamentali del coding e del pensiero computazionale. L'obiettivo del laboratorio è fornire al personale docente le competenze necessarie per integrare Scratch nella didattica, stimolando lo sviluppo di capacità logiche, creative e collaborative attraverso la programmazione. D.M. 66/2023. Il percorso ha la durata di 6 ore.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti interessati
-------------	---------------------



Modalità di lavoro

• Laboratori

Titolo attività di formazione: Robotica

Il laboratorio è dedicato all'utilizzo pratico dei robot Makeblock-mBot e Dash per introdurre la robotica educativa nel contesto scolastico. L'obiettivo principale è sviluppare competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e abilità digitali, promuovendo un approccio metodologico innovativo che integri la tecnologia nelle pratiche didattiche quotidiane. D.M. 66/2023. Il percorso ha la durata di 8 ore.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti interessati

Modalità di lavoro

• Laboratori

Titolo attività di formazione: Arte con l'ipad. Creatività digitale

Il laboratorio propone l'utilizzo di strumenti innovativi come Bee-Bot e i kit digitali "Marbotic" per il potenziamento delle competenze fondamentali nei bambini in età prescolare e nei primi anni della scuola primaria. L'obiettivo è fornire al personale docente le competenze pratiche necessarie per integrare la robotica educativa e le tecnologie digitali nella didattica, con un focus sullo sviluppo dei prerequisiti della letto-scrittura, del pensiero logico-matematico e delle abilità cognitive. D.M. 66/2023 il percorso ha la durata di 8 ore.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti interessati

Modalità di lavoro • Laboratori

Titolo attività di formazione: Musica con l'Ipad

Laboratorio pratico per promuovere l'utilizzo delle tecnologie digitali nella creazione, esplorazione e produzione musicale, offrendo al personale scolastico competenze pratiche e teoriche sull'impiego di diverse app e del Makeblock Neuron Artist Kit per la composizione e l'insegnamento della musica. D.M. 66/2023. Il percorso ha la durata di 8 ore.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro • Laboratori

Titolo attività di formazione: Progettare una lezione con Matific

Laboratorio pratico che ha l'obiettivo di formare il personale scolastico sull'utilizzo di Matific, una piattaforma digitale che supporta l'apprendimento della matematica attraverso giochi interattivi e attività pratiche. Il percorso formativo mira a potenziare le competenze digitali dei docenti e a fornire strategie efficaci per migliorare l'esperienza di apprendimento degli studenti, rendendo la



matematica più accessibile e coinvolgente. D.M. 66/2023. Il percorso ha la durata di 8 ore.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori

Titolo attività di formazione: Progettare una verifica

Laboratorio pratico che ha l'obiettivo di formare i docenti all'utilizzo di applicazioni che permettono di progettare strumenti di verifica che favoriscano l'apprendimento attivo e immediato, fornendo feedback in tempo reale, come per esempio Kahoot e Google Moduli. Il laboratorio si inserisce nel percorso di innovazione delle pratiche valutative della scuola, promuovendo l'uso di strumenti digitali per potenziare la didattica e la valutazione in un'ottica interattiva e inclusiva, in linea con le nuove esigenze educative. D.M. 66/2023. Il percorso ha la durata di 6 ore.

Modalità di lavoro

- Laboratori

Titolo attività di formazione: Progettare una lezione con Nearpod

Il Laboratorio ha l'obiettivo di formare i docenti sull'uso di Nearpod, una piattaforma digitale che consente di creare lezioni interattive e coinvolgenti, integrando contenuti multimediali, quiz e attività interattive in un unico ambiente. Il percorso formativo fornirà agli insegnanti gli strumenti necessari per progettare lezioni che favoriscano la partecipazione attiva degli studenti e l'inclusione di tutti i livelli di apprendimento. D.M. 66/2023. Il percorso ha la durata di 6 ore.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti interessati

Modalità di lavoro • Laboratori

Titolo attività di formazione: Digital storytelling

Il laboratorio si propone di formare i docenti sull'uso del Racconto digitale (Digital Storytelling) come strumento educativo per migliorare l'apprendimento degli studenti. Attraverso l'uso di tecnologie digitali per creare narrazioni multimediali il percorso formativo aiuterà i docenti a progettare lezioni che stimolino il pensiero critico, la creatività e la comunicazione, valorizzando le competenze digitali e trasversali degli studenti. D.M. 66/2023. Il percorso ha la durata di 8 ore.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti interessati

Modalità di lavoro • Laboratori

Titolo attività di formazione: Potenzialità dell' I - theater

Il laboratorio si propone di introdurre i docenti alle potenzialità di iTheatre, consentendo loro di integrare tecniche di narrazione visiva e teatrale nelle attività didattiche. Verranno sviluppate competenze pratiche per l'utilizzo della piattaforma digitale, che combina immagini, suoni e video in un contesto narrativo, favorendo l'espressione creativa e il coinvolgimento attivo degli studenti. D.M.



66/2023 il percorso ha la durata di 6 ore.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Titolo attività di formazione: Uso dei microscopi digitali

Il laboratorio mira a introdurre i docenti alle potenzialità dei microscopi digitali, offrendo loro competenze tecniche per l'utilizzo di questi strumenti nella pratica didattica. I partecipanti impareranno a progettare lezioni che sfruttano la tecnologia digitale per esplorare il microcosmo, stimolando la curiosità scientifica degli studenti e facilitando la visualizzazione di dettagli altrimenti invisibili ad occhio nudo. D.M. 66/2023. Il percorso ha la durata di 8 ore.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti interessati
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Titolo attività di formazione: Laboratorio con i Lego

Il laboratorio si prefigge di introdurre i docenti all'uso delle risorse LEGO Education (LEGO Mindstorms, LEGO WeDo, o LEGO Spike) come strumenti per lo sviluppo delle competenze STEM, integrando attività pratiche di costruzione e problem solving con l'apprendimento delle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche. D.M. 66/2023. Il percorso ha la durata di 8



ore.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

• Laboratori

Titolo attività di formazione: Office

Il corso svilupperà competenze di base nelle principali applicazioni del "pacchetto" Microsoft Office: Word, Excel e PowerPoint, strumenti fondamentali per la creazione di documenti, fogli di calcolo e presentazioni. D.M. 66/2023. Il percorso ha la durata di 10 ore

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti interessati

Approfondimento

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto promuoverà la formazione nelle seguenti aree

Aree formative

Personale
coinvolto

Priorità strategiche correlate



	Collaboratori del D.S.	Autonomia didattica e organizzativa Formazione giuridica
Area 1	Assistenti amministrativi	Organizzazione e gestione istituzioni scolastiche in contesti multiculturali.
Competenze di sistema	Funzioni strumentali	Progettazione P.T.O.F. Autovalutazione e miglioramento
	Componenti delle Commissioni	R.A.V. – P. di M. – Bilancio sociale e Stakeholder Engagement
Area 2		
Didattica inclusiva e multiculturale	Docenti dei 3 ordini di scuola	Inclusione e successo formativo alunni stranieri. Intercultura e identità in classe.
Didattica Italiano L2		Strategie innovative di insegnamento/apprendimento per il superamento del modello meramente trasmissivo.
Metodologie didattiche innovative		
Area 3		
Innovazione didattica e valutativa		Ancoraggio al profilo delle competenze secondo le Indicazioni Nazionali. Didattica trasversale.
Didattica per competenze	Docenti dei 3 ordini di scuola	Metodologie didattiche innovative
Valutazione delle competenze		Valutazione per descrittori e livelli basata su strumenti di valutazione autentica. Compiti di realtà.
Certificazione delle competenze		Indicatori di competenza in ottica di continuità con i 3 livelli di sviluppo: classe 5 ^a primaria, 3 ^a secondaria 1 ^o grado, biennio scuola superiore.



Prove INVALSI

Area 4	Docenti dei 3 ordini di scuola	Consolidamento LS
Lingue straniere		Didattica delle lingue straniere
		Metodologia CLIL
		Inclusione disabilità,
Area 5		disturbi specifici dell'apprendimento e del comportamento. Autismo.
Didattica BES	Docenti dei 3 ordini di scuola	Strategie didattiche mirate.
Formazione docenti di sostegno		Progettazione in ICF
		PEI – PDP - PAI
Area 6		Insegnamento dell'educazione civica.
Competenze sociali e civiche.		Educazione alla convivenza sociale e alla legalità.
Cittadinanza globale e sviluppo sostenibile.	Docenti dei 3 ordini di scuola	Educazione alla cittadinanza attiva e allo sviluppo sostenibile.
Coesione sociale.	Referente per l'educazione civica	Prevenzione del disagio, dei fenomeni di bullismo, cyberbullismo e dei comportamenti a rischio.
Prevenzione disagio giovanile		Contrasto della dispersione scolastica attraverso percorsi di alternanza part time scuola-formazione.
Area 7	Docenti dei 3 ordini di scuola	Migliorare i processi di innovazione dell'istituzione scolastica.
Competenze digitali	Assistenti	Adeguare la formazione e i processi di innovazione in base



	amministrativi	al PNSD e agli Atelier Creativi digitali.
	Collaboratori scolastici	Incrementare l'utilizzo di strumenti, contenuti e piattaforme digitali per la didattica, l'apprendimento e l'autoformazione.
	Animatore digitale	Utilizzo didattico della LIM e dei tablet nel lavoro di classe.Byod.
	Team digitale	
	Referenti piattaforma G.Suite	G-Suite for Education e sue applicazioni per la Didattica Digitale Integrata. Patente europea ECDL Progetto indagine Commissione Europea DIGCOMPEDU – ITD- CNR
Area 8	Docenti dei 3 ordini di scuola	Educazione al movimento Attività motoria di base
Sport		Didattica sportiva
Salute	Personale disponibile	Primo soccorso
	Tutto il personale	Prevenzione contagio da Covid 19
Area 9	Docenti dei 3 ordini di scuola	Formazione obbligatoria, generale e specifica.
Sicurezza	ATA	Aggiornamenti.

Le unità formative possono prevedere: formazione in presenza, formazione on-line, sperimentazione didattica, approfondimento personale e collegiale, progettazione e rielaborazione,



lavoro in rete.

La scuola prevede per ogni docente almeno una unità formativa per ogni anno scolastico; tali unità non dovranno necessariamente raggiungere un monte ore annuo prestabilito a priori a livello ministeriale; le ore di formazione vengono eventualmente stabilite in autonomia dalla scuola nell'ambito del PTOF.

Le unità formative possono essere promosse e attestate dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione, dalle Università e dai consorzi universitari, da altri soggetti accreditati, purché le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola.

La Scuola polo di riferimento per l'IC Torino II è il LICEO CAVOUR, che ha predisposto sul proprio sito una piattaforma per le iscrizioni ai corsi di formazione accreditati.

La piattaforma digitale S.O.F.I.A. (Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti) è attiva da maggio 2017 per l'iscrizione ai corsi inseriti nel catalogo delle iniziative formative accreditate dal MIUR, utilizzando la Carta del Docente.

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante Attestato di partecipazione o Diploma di competenze acquisite rilasciato dall'Ente formatore accreditato.

Il presente Piano può essere successivamente modificato o integrato con altre iniziative di formazione qualora la revisione del Rapporto di autovalutazione faccia emergere nuove priorità per il raggiungimento dei traguardi.



Piano di formazione del personale ATA

Primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Medico competente

Rilevazione dei rischi e sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Accoglienza

Descrizione dell'attività di formazione

L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Digitalizzazione amministrativa

Descrizione dell'attività di formazione

Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Tutela della riservatezza dei dati



Descrizione dell'attività di formazione Tutela della riservatezza dei dati trattati dall'istituzione scolastica

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti esterni

Pacchetto Office

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Axios Pago PA

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Lavorare in segreteria digitale di Axios

Descrizione dell'attività di Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di



formazione

competenza

Destinatari

Personale di segreteria

Axios segreteria didattica

Descrizione dell'attività di
formazione

Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di
competenza

Lavorare con scuola digitale Axios

Descrizione dell'attività di
formazione

Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di
competenza

Destinatari

Personale di segreteria

Lavorare con Registro elettronico di Axios

Descrizione dell'attività di
formazione

Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di
competenza

Destinatari

Personale di segreteria